

ALLE ORE 10 PARLANO ANDERLINI, CERAVOLO E PAJETTA

Stamane comizio unitario all'Adriano contro la Nato, contro l'autoritarismo, per una libera Università

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

All'alba di ieri è scattata l'operazione repressiva ordinata dal governo

Occupazione militare dell'Ateneo

Improvviso e segreto vertice del centro-sinistra - Seimila poliziotti e carabinieri in assetto di guerra hanno fatto irruzione nella Università che gli studenti avevano lasciato - Dodici mezzi corazzati attestati a sostegno dell'operazione - Una inchiesta sui magistrati democratici? - Un comunicato della segreteria della CGIL e un appello della Camera confederale del Lavoro - Venerdì a piazza San Giovanni i giovani e i lavoratori romani daranno vita ad una grande manifestazione di unità e di forza

PCI e PSIUP: sostegno alla lotta del movimento studentesco

Il comunicato congiunto degli uffici politici del PCI e PSIUP

GLI UFFICI politici del PSIUP e del PCI si sono oggi riuniti per prendere in esame la gravissima situazione determinatasi in seguito alla decisione del governo di far occupare dalle forze di polizia l'Università di Roma e al proposito di adottare analoghe misure per gli altri atenei.

attentato ai principi di libertà e di democrazia, che anche in altri campi in questi giorni vengono colpiti e insidiati, ma un aggravamento della tensione e della crisi nella scuola italiana.

GLI UFFICI politici del PSIUP e del PCI impegnano le rispettive organizzazioni di partito a dare tutto il sostegno alle lotte del movimento studentesco contro l'intervento repressivo del governo e delle autorità accademiche per il pieno riconoscimento dell'esercizio da parte degli studenti di quel potere e di quella iniziativa nelle università che è condizione indispensabile e momento essenziale per l'avvio di un processo di effettivo rinnovamento: invitano tutti i docenti democratici a impegnarsi per lo sgombramento della polizia, contro le irresponsabili decisioni del Senato accademico, per una nuova gestione dell'università; chiamano all'azione unitaria la classe operaia e tutte le forze popolari e democratiche che sono interessate non meno degli studenti al rispetto dei diritti democratici, nella scuola come nella fabbrica e negli altri luoghi di lavoro, alla fine di ogni forma di politica repressiva, all'avvio di una profonda trasformazione della scuola e dell'università, che sia momento del più generale processo di rinnovamento della società italiana.



Università di Roma, ore 6,30. Una colonna di carabinieri entra nell'Ateneo ormai deserto. Ogni militare è armato di fucile, il moschetto 91, una arma da guerra. Manganelli, catenelle, idranti, bombe lacrimogene forse non sembravano sufficienti

All'alba di ieri seimila poliziotti hanno invaso e occupato l'Università di Roma. Diverse colonne di agenti in assetto di guerra dopo avere accerchiato l'Ateneo vi sono penetrate con l'intento di cacciare gli studenti che peraltro avevano già evacuato le Facoltà. L'operazione è stata accompagnata da un enorme spiegamento di mezzi: autoblindo, idranti, jeeps, camion, ambulanze. Per le vie di Roma si sono visti passare mezzi cingolati, posti a qualche distanza dalla città universitaria ma pronti ad entrare in azione: una operazione secondo tutte le regole militari.

Nixon oggi in Vaticano alle 16,20 in elicottero

Il programma della visita di Nixon in Vaticano è stato modificato in modo da ridurre al minimo le possibilità che il presidente USA si trovi coinvolto in manifestazioni ostili. In un primo momento, infatti, si era detto che l'elicottero con a bordo Nixon, partito da Fiumicino, sarebbe atterrato sul Gianicolo, a meno di un chilometro dal Vaticano, ma questo progetto è stato poi scartato, per risparmiare all'ospite del Papa il pur brevissimo tragitto in auto sul territorio italiano. Nixon atterrerà invece in piazza S. Pietro, entro il confine dello Stato Città del Vaticano, alle 16,20 circa. L'incontro con Paolo VI e con le personalità laiche e religiose della Santa Sede durerà circa due ore. Il Pontefice, fra l'altro, rivolgerà allo statista americano un breve discorso in inglese.

La seconda giornata di colloqui con De Gaulle

Il presidente USA cerca la comprensione di Parigi

● Trentamila parigini in corteo, con i dirigenti del PCF in testa, manifestano contro l'imperialismo e per la pace nel Vietnam

● Il presidente americano definisce il Generale "un gigante" in un incontro "da grande a grande" al Trianon

In una galleria

DISEGNI FAMOSI PER 200 MILIONI RUBATI A MILANO

SONO DI PICASSO, MODIGLIANI, BRAQUE, CHAGALL E MATISSE. APPARTENOVANO A UN COLLEZIONISTA PRIVATO. I LADRI SI SONO FATTI CHIUDERE NEL LOCALE

MILANO. 1. Clamoroso furto la notte scorsa a Milano: 35 disegni dei più celebri artisti moderni sono stati rubati dal salotto sotterraneo del «Centro Rizzoli», in Galleria Vittorio Emanuele. Si tratta di disegni di una collezione appartenente ad un professionista pavese, che erano esposti da circa un mese. Fra gli autori sono Picasso, Matisse, Braque, Chagall e Modigliani.

Il furto è stato scoperto stamane: alla riapertura della libreria «Rizzoli», dalla quale si accede alle sale sotterranee del «Centro», è stato scoperto che tutti i disegni erano misteriosamente scomparsi. Il corso della notte la polizia, subito chiamata, non ha notato alcun segno di effrazione alle porte d'ingresso che erano chiuse come erano state lasciate ieri sera. Solo una porta secondaria che dà su un cortile interno, da cui si passa in una strada laterale, era socchiusa: essa risultava però aperta dall'interno mediante la sua chiave che era stata lasciata ieri sera nella toppa, come avveniva normalmente. La polizia pensa pertanto che i ladri si siano nascosti ieri sera all'interno del «Centro» facendosi chiudere e nel corso della notte, i disegni sono stati tolti dalle cornici (i cui resti spezzati sono stati trovati sul pavimento). Chi ha compiuto il furto è quindi uscito aprendo la porta secondaria e portando con sé i fogli dei 35 disegni (che senza cornice sono di pochissimo ingombro).

Lo smercio dei disegni rubati - secondo gli investigatori - sarà difficile, in quanto si tratta di opere catalogate ed assai note. Non viene escluso dagli investigatori che si tratti di un «furto su commissione», da parte cioè di una organizzazione che sa già dove piazzare i disegni. Questi erano comunque assicurati.

Il furto è stato scoperto quando al negozio è arrivato, poco prima delle otto, il capo reparto del «Centro Rizzoli» Giovanni Ruggiero, di 43 anni. Sono stati rubati dodici Modigliani, dieci Matisse, undici Picasso, un Braque e due Chagall. Uno dei disegni di Picasso era intitolato «Il bagno turco» ed era stato ispirato da un celebre quadro di Ingres. Picasso l'aveva disegnato nel gennaio dell'anno scorso. La collezione apparteneva al prof. Luigi Molina, direttore sanitario del Policlinico San Matteo di Pavia che da molti anni raccoglie opere d'arte e partecolarmente disegni di maestri francesi contemporanei. Il professor Molina aveva affidato le 36 opere alla «Galleria Rizzoli» per una esposizione che si era chiusa ieri sera. Oggi il prof. Molina si doveva recare al «Centro Rizzoli» per riprendere i disegni.

Bonn non recede dalla sua provocatoria decisione

PERDURA LA TENSIONE PER BERLINO

Infruttuoso incontro tra Kiesinger e Ziarapkin

Chiusa per due ore l'autostrada Berlino-Halmsted - La RDT rivendica il suo pieno diritto di controllare il traffico di materiale bellico dalle fabbriche della zona occidentale della città verso la RFT

Dal nostro corrispondente BERLINO. 1. Il cancelliere Kiesinger e l'ambasciatore Ziarapkin si sono di nuovo incontrati nel pomeriggio di oggi. Dopo due ore e mezzo di colloquio il portavoce di Kiesinger ha detto che essi «non hanno condotto a nessun progresso». L'ambasciatore sovietico, interrogato dai giornalisti è stato ancora più esplicito. Richiesto se la crisi continuerà ha risposto seccamente: «Sì» limitandosi poi ad aggiungere in inglese «No results» (Nessun risultato). Alla domanda se si incontrerà ancora con Kiesinger prima del 5 marzo, data prevista per l'elezione del presidente, ha fatto capire che ciò non avverrà. Naturalmente il cancelliere

tedesco per bocca del suo portavoce non ha fatto che ripetere dichiarazioni sul tentativo di convincere l'opinione pubblica che quanto denunciato ieri dall'URSS sulla costruzione di materiale militare a Berlino Ovest per conto della RFT, non ha alcun fondamento. Più tardi, in una intervista, alla televisione tedesca occidentale dedicata ai suoi colloqui con Ziarapkin e i tre rappresentanti diplomatici occidentali, il cancelliere Kiesinger ha dichiarato: «L'assemblea federale si svolgerà il 5 marzo a Berlino». I tre governi alleati dal canto loro hanno diramato una nota da Parigi nella quale respingono le affermazioni sovietiche perché «destituite di fondamento»; essi si augurano che

talì accuse da parte sovietica non vengano mosse per insospesire la situazione. D'altra parte - dicono ancora gli alleati - essi sono risolti a creare a Berlino condizioni di libera esistenza per la popolazione. Nella nota alleata non vi è però alcun cenno ad un qualsiasi appoggio alle posizioni di Bonn ma solo il desiderio di rispondere ad accuse che possono coinvolgere le responsabilità dell'amministrazione alleata di Berlino. Se, però, la dichiarazione tedesca occidentale ribadiva la volontà di tenere a Berlino ad ogni costo la progettata assemblea, oggi queste aperte affermazioni non si legano. **Adolfo Scalpelli** (Segue in ultima pagina)

Monito dell'URSS al governo di Bonn

Dalla nostra redazione MOSCA, 1. Situazione di nuovo tesa a Berlino. Mentre già nelle varie capitali veniva dato per scontato un accordo fra le parti basato sulla rinuncia della RFT a convocare nella ex capitale l'assemblea federale per eleggere il nuovo presidente di Bonn, varie personalità politiche di primo piano di Bonn - come il segretario di Stato Diehl - dichiaravano che «tutto porta a credere che l'assemblea federale si riunirà normalmente il prossimo 5 marzo a Berlino Ovest, come è stato tradi-

camente confermato dallo stesso cancelliere Kiesinger in una intervista alla TV». La nota presentata ieri a Berlino dall'ambasciatore sovietico al ministro degli esteri della RDT per chiedere nuove misure così da bloccare «l'attività illegale delle autorità e di cittadini della Germania Federale». Berlino Ovest, diretta a minacciare la sicurezza degli Stati Socialisti e la pace in Europa, è chiaramente una precisa risposta sovietica alla nuova ondata **Adriano Guerra** (Segue in ultima pagina)

Questi fatti rientrano in un quadro di preoccupante degenerazione della vita pubblica. Le violenze politiche contro i democratici che a Roma e negli altri centri hanno manifestato la loro volontà di pace durante la visita del presidente americano, il rigurgito di teppismo fascista che ha provocato la morte dello studente Domenico Congedo, hanno avvelenato la situazione. All'interno dell'apparato dello Stato agiscono forze irresponsabili. Il volto dello scelsismo ritorna anche in un odioso **ro. r.** (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 4 E 5 GLI ALTRI PARTICOLARI

L'occupazione dell'Università di Roma decisa dal governo

Gravi contraddizioni nella maggioranza per l'operazione di polizia

L'improvviso « vertice » DC-PSI-PSRI a Villa Madama - Nes-suno comunicato - Un discorso di Bertoldi e un imbarazzato commento dei manciniani - Polemiche sul SIFAR

Voto di fiducia sul SIFAR, violenze poliziesche in occasione della visita di Nixon, esclusione di De Martino dai colloqui col presidente americano: ecco i fatti che, in quattro giorni, avevano dato una fisionomia alle scelte e all'attività di governo. E' in questa situazione di tensione e di travaglio che nella tarda serata di venerdì è stato convocato a Villa Madama un « vertice » segreto del centrosinistra, con la partecipazione di Rumor, De Martino ed i segretari della DC, del PSI e del PSRI. Nessuno comunicato è stato diffuso né prima né dopo la riunione; è stata cura della Presidenza del Consiglio, anzi, di non far trapelare neppure una notizia dell'incontro, del quale infatti ha riferito soltanto il nostro giornale nelle sue ultime edizioni. Quali sono state le decisioni del « vertice » della coalizione di governo? Su di un punto almeno non esistono più dubbi: poche ore dopo il convegno di Villa Madama, la polizia, in pieno assetto di guerra, ha occupato l'Università di Roma.

Il governo ha mosso perfino i termini ormai pergere una mano alle posizioni più retrive che si oppongono al rinnovamento dell'Università. La consapevolezza della gravità dell'accaduto è presente anche in alcuni commenti di parte socialista. Presenza socialista, l'agenzia vicina a Mancini, cerca di dipingere l'imbarazzo di questo governo del PSI con una difficile operazione di equilibrio: essa rileva il « tono di gioia » della stampa di destra per l'intervento della polizia (e scrive che « esso è avvenuto » su disposizione della magistratura), ma tenta di dare la colpa di tutto agli « altri », che i comunisti offrono alla protesta popolare. L'intervento della polizia, secondo i manciniani, si è inserito nel « vuoto » provocato dall'estremizzazione della « Senato accademico contro movimento studentesco », come se la decisione di convocarlo non fosse stata as-

Iniziativa dei giuristi democratici presso il procuratore per la punizione dei fascisti

I giuristi democratici hanno fatto ieri un passo ufficiale presso il Procuratore della Repubblica di Roma, dr. Velotti, per chiedere l'arresto e la punizione dei fascisti che, in questi giorni, hanno tentato di aggredire i deputati democristiani che, in questi giorni, hanno tentato di aggredire i deputati democristiani che, in questi giorni, hanno tentato di aggredire i deputati democristiani...

L'ultima brava che ha suscitato lo sdegno dei giuristi democratici è stata compiuta ieri sera da uno sparuto gruppetto di teppisti che, dopo essersi radunato in piazza S. Apollinare, ha raggiunto via delle Botteghe Oscure, lanciando alcuni petardi e razzi contro la sede della direzione del partito comunista.

Tutto questo mentre sono ancora ignoti gli attentatori che l'altra notte hanno fatto esplodere due chili di tritolo ad un ingresso del Senato del pro avanzato della brava da due fotografi del giornale « Il Tempo ».

sunta dal governo nel modo che sappiamo! Agli argomenti più acuti di questi giorni ha dedicato un discorso, ieri a Trapani, il vicesegretario del PSI, Bertoldi. Egli ha detto che la situazione del paese è « molto preoccupante » ed ha aggiunto che i socialisti non possono « certo approvare un criterio repressivo di movimenti e manifestazioni che trovano la loro causa oggettiva nella mancata soluzione di problemi che si trasci-no da anni » e « è necessario rendersi conto - ha affermato - che determinate esasperazioni, che trovano sovente sbocchi anarchici e violenti, sono anche... la conseguenza di un più vasto movimento di rivolta contro la colpevole inerzia della classe dirigente ». Bertoldi ha anche detto che non è pensabile poter portare avanti un programma di riforme « senza fare i conti con l'opposizione comunista » ed ha quindi criticato la decisione « del presidente del Consiglio » di porre il voto di fiducia su ogni emendamento alla legge per l'inchiesta sul SIFAR, dicendosi infine « preoccupato » per l'occupazione di parte della polizia « di alcune università italiane, occupazione che non può obiettivamente risolvere - ha aggiunto - il problema universitario, se esso non viene rapidamente affrontato nei termini più aderenti ai bisogni alla realtà della situazione ».

In relazione alle decisioni e ai fatti dell'altra notte sono stati posti alcuni colloqui del presidente del Consiglio Rumor, che prima ha ricevuto a Palazzo Chigi il capogruppo della DC, Andreotti, e quindi il ministro degli Interni, Restivo, che era accompagnato dal capo della polizia, Vigneri. Al di là della cronaca, vale la pena di rilevare anche una costante che ha preceduto, accompagnato e seguito la massiccia operazione armata nella città universitaria di Roma. Ed è quella della crescita dei toni dell'anticomunismo. Siccome, che è stato richiesto anche dal governo e dai gruppi di cui certi giornali sono espressione, a titolo di « bombardamento preparatorio », in vista delle gravi decisioni che stavano per essere assunte, o almeno per cercare di nascondere una condizione di imbarazzo e di difficoltà politica. Vi è questo quadro, che cerca, strappandosi le vesti, di recuperare in qualche modo il terreno perduto nelle ultime settimane in conseguenza del XII Congresso comunista e della risonanza che esso ha avuto nell'opinione pubblica e tra le forze politiche. Questo timore di un riammonte, di un crollo del direttore della « voce repubblicana », Pasquale Bandiera, il quale non esita a pescare a piene mani nel più vizio frasario anticomunista (parla perfino del « peggiore, antistorico, improponibile stalinismo »), senza riuscire a cogliere, col suo lungo edizionale, e attraverso quali forze e quali altri politici si esprimono le tendenze al « sovvertimento antidemocratico » e alla involuzione. La linea del Popolo e, più scottantemente, di fiancheggiamento dell'azione di polizia: il giornale di tenta, sotto lo slogan « Garantire l'ordine », di poter far passare anche i peggiori rigurati dello scel-bismo.

Anche l'on. Carliha, presidente della Commissione Esteri della Camera, ha avuto una reazione sizziona nei confronti di quelle che egli definisce « modeste e isteriche agitazioni promosse dai comunisti ». Espone che bastano le notizie tenute a far sapere di ritenere « alla luce positive » le conversazioni con Nixon. Il ministro dell'Interno, Bertoldi, dal canto suo, ha parlato a Lodi di un pericolo di « declino del centrosinistra » ed ha posto alla DC e agli alleati l'obiettivo - in sé rivelatore della situazione attuale - di fare della coalizione di governo « una cosa diversa dal centrosinistra ».

Le scadenze politiche della settimana che sta per cominciare sono numerose. Martedì si riunirà la Direzione socialista e nella stessa giornata riprenderà la discussione sul disegno di legge per l'inchiesta sul SIFAR. Per mercoledì è previsto un nuovo « vertice » tripartito tra DC, PSI e PSRI.

Il governo si è rimangiato il grave provvedimento

Notificata e poi sospesa l'espulsione di Ivens

L'eminente regista era giunto a Firenze venerdì, invitato dal Festival dei Popoli - Telegramma di protesta dell'ANAC a Saragat



PROTESTA PER LE ARANCE Delegazioni di produttori di arance, provenienti dai comuni delle zone agrumicole catanesi, hanno manifestato ieri davanti alla sede della centrale Sacos di Catania. La protesta è stata rivolta particolarmente contro la lentezza con cui le Sacos rifece le camionette di arance invendute. Presso la sede catanese dell'azienda ortofruttilcola, lunghissime colonne di camion sono in sosta da vari giorni, in attesa di depositare il carico. Nella manifestazione di ieri è stata rinnovata la richiesta dello scioglimento del consiglio di amministrazione delle centrali Sacos da affidare in gestione alle cooperative di produttori e alle organizzazioni dei lavoratori. Nella telefoto: a perdita d'occhio, colonne di camion in attesa di consegnare le arance alla Sacos di Catania

In base al nuovo accordo sindacale

Fissati i nuovi emolumenti per i medici generici

L'intesa avrà valore sino alla fine del 1969 Dal 1° aprile le visite ambulatoriali e domiciliari maggiorate dell'8 per cento

Il Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici si è riunito ieri a Roma per ratificare l'intesa raggiunta fra la FNOM e l'INAM sul trattamento economico dei medici mutualistici della generica. In base all'intesa raggiunta l'accordo attualmente in vigore è stato prorogato fino al 31 dicembre 1969. L'intesa raggiunta stabilisce inoltre che con decorrenza 1. aprile 1969 tutti i compensi saranno costituiti di primo raggruppamento. Inoltre a partire dal 1. aprile 1969 i compensi per le visite ambulatoriali e domiciliari e per le prestazioni extra saranno maggiorati nella misura dell'8 per cento. INAM e medici si sono impegnati a concretizzare l'organizzazione del servizio festivo di guardia medica con priorità nelle zone dove vigevano i compensi con il sistema della quota capitaria.

Palermo I cantieristi denunciati per mezzo di foto-spie

17 lavoratori della Piaggio avevano partecipato ad uno sciopero contro le zone salariali

Dalla nostra redazione PALERMO, 1. Un grave particolare si è appreso oggi sulla denuncia sporta da Piaggio nei confronti di 17 operai dei Cantieri navali di Palermo che, nel corso dello sciopero nazionale di due settimane fa, contro le gabbie salariali, partecipavano all'azione di picchettaggio davanti allo stabilimento dell'Acquasanta. I padroni non si sono infatti limitati a fornire alla Procura della Repubblica un rapporto informativo sui fatti del 12 febbraio (sarebbero state lanciate una marce contro uno sparuto gruppo di impiegati crumiri) ma hanno consegnato alla magistratura l'elenco già belle pronte dei lavoratori da perseguire, identificati attraverso una serie di foto-spia scattate dagli stessi uffici della direzione del cantiere.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 1. Un gravissimo, inqualificabile provvedimento (anche se poi sospeso) è stato adottato dal governo italiano nei confronti del grande documentarista olandese Joris Ivens, regista del Cielo e la terra e di Diciassettesimo parallelo, due tra i più nobili documentari sull'eroica resistenza del popolo vietnamita contro l'aggressione USA. A mezzogiorno Joris Ivens, che si trova a Firenze ospite del comitato del Festival dei Popoli è stato convocato negli uffici della questura ove gli è stata notificata la sua espulsione dal nostro paese. La questura, in attesa del provvedimento del Ministero degli Interni con il quale si chiedeva, a nome del Ministero degli Esteri, l'estensione del provvedimento di Ivens dall'Italia, senza alcuna motivazione! Ivens ha protestato energicamente contro questo grave provvedimento. Ivens era a Firenze in qualità di funzionario di polizia la revoca dell'odioso provvedimento. Il funzionario si è limitato a dire che avrebbe cercato di mettersi in contatto telefonico con Roma per avere lumi. Ivens ha manifestato la propria indignazione per questo inaccettabile atto di sopraffazione che, mescolando il mal osato adottare nei suoi confronti. « Neppure in Spagna accadono cose del genere » - ci ha detto il regista. Ivens era a Firenze in qualità di funzionario di polizia la revoca dell'odioso provvedimento. Il funzionario si è limitato a dire che avrebbe cercato di mettersi in contatto telefonico con Roma per avere lumi. Ivens ha manifestato la propria indignazione per questo inaccettabile atto di sopraffazione che, mescolando il mal osato adottare nei suoi confronti. « Neppure in Spagna accadono cose del genere » - ci ha detto il regista.

Caserta paralizzata dallo sciopero contro la S. Gobain

Bloccate tutte le attività cittadine - Imponente corteo - Verso una giornata di lotta provinciale

Nostro servizio CASERTA, 1. Possente risposta della classe operaia e di tutto il movimento democratico al ricatto della direzione generale della Saint Gobain: Caserta ha risposto compatta allo sciopero cittadino proclamato dal comitato di solidarietà composto da PCI, PSI, PSIUP, DC, CGIL, CISL, UIL, Movimento studentesco e Commissione in tema della fabbrica. I negozi erano chiusi, il mercato settimanale rinviato, uffici, cantieri edili, fabbriche, tutti hanno attuato lo sciopero di 24 ore. Alle 9 il corteo dei lavoratori della Saint Gobain si è mosso, con le famiglie, dai cancelli della fabbrica, accolti da una folla di migliaia e migliaia di lavoratori e studenti. Il corteo, composto da oltre cinquemila persone, ha percorso le strade cittadine, accolto da viva simpatia della popolazione. E' necessario sottolineare che ieri, sera si era avuta a Roma una riunione fra le parti e che la direzione generale della Saint Gobain ha scoperto i suoi piani, chiedendo di mettere la cassa integrazione a zero ore 400 operai e 800 impiegati, e a chiusura dei forni per otto mesi. Il ricatto è stato respinto dai sindacati, dalla commissione interna e dai lavoratori in quanto in esso vi è la chiara intenzione della direzione di chiudere la fabbrica di Caserta e realizzare così l'operazione che a Pisa non è riuscita tempo addietro grazie alla vigorosa risposta sia della classe operaia che della popolazione tutta. Questa mattina Caserta ha risposto con forza ed entusiasmo. Nei prossimi giorni risponderà tutta la provincia con uno sciopero generale e con una grande manifestazione di lotta e di solidarietà. Nei prossimi giorni, si avrà anche la solidarietà e la lotta di tutto il gruppo Saint Gobain in Italia. Le organizzazioni sindacali stanno lavorando ormai in questa direzione unitamente alle forze politiche e democratiche per creare attorno alla classe operaia della Saint Gobain un fronte largo e unitario.

Umberto Barra

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da martedì 4 marzo (con inizio alle ore 15,30).

Estrazioni del Lotto

Table with columns for city, numbers, and status. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).

Conferenza organizzativa della FILLEA - CGIL

GLI EDILI PREMONO PER L'UNITÀ SINDACALE

Un vivace dibattito - Il discorso dei rappresentanti della CISL e della UIL - Complessi e nuovi i problemi di questa categoria che comprende anche i lavoratori del legno, i cementieri, i minatori, quelli dei laterizi

Insiste la Confindustria a favore delle «gabbie»

La vertenza per l'abolizione delle zone salariali - dopo la rottura delle trattative con la Confindustria e la decisione di proclamare scioperi a livello provinciale per i prossimi dieci giorni - è al centro di alcuni commenti forniti ieri da esponenti della CGIL, CISL e UIL all'agenzia romana ADN Kronos. Intanto la Confindustria ha reso noto, sempre ieri, una « direttiva » comunicata ai soci-patroni per far passare nel fatto un proprio nuovo assetto delle zone.

Alla presenza del compagno Luigi Longo

Festeggiato il sindaco di Genzano

Ha diretto il Comune rosso fin dalla Liberazione

« I comunisti di Genzano » Ercole De Santis per una via dedicata al popolo e al socialismo. Queste parole sono scritte su una medaglia d'oro donata a Ercole De Santis che, dopo aver ricoperto la carica di sindaco, della liberazione ad oggi, lascia il gravoso impegno. La cerimonia della consegna si è svolta nell'aula magna dell'Istituto professionale di Genzano alla presenza del compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, del senatore Carlo Levi, pittore e scrittore, del compagno D'Onofrio, del

Insiste la Confindustria a favore delle «gabbie»

La vertenza per l'abolizione delle zone salariali - dopo la rottura delle trattative con la Confindustria e la decisione di proclamare scioperi a livello provinciale per i prossimi dieci giorni - è al centro di alcuni commenti forniti ieri da esponenti della CGIL, CISL e UIL all'agenzia romana ADN Kronos. Intanto la Confindustria ha reso noto, sempre ieri, una « direttiva » comunicata ai soci-patroni per far passare nel fatto un proprio nuovo assetto delle zone.

Insiste la Confindustria a favore delle «gabbie»

La vertenza per l'abolizione delle zone salariali - dopo la rottura delle trattative con la Confindustria e la decisione di proclamare scioperi a livello provinciale per i prossimi dieci giorni - è al centro di alcuni commenti forniti ieri da esponenti della CGIL, CISL e UIL all'agenzia romana ADN Kronos. Intanto la Confindustria ha reso noto, sempre ieri, una « direttiva » comunicata ai soci-patroni per far passare nel fatto un proprio nuovo assetto delle zone.

Alla presenza del compagno Luigi Longo

Festeggiato il sindaco di Genzano

Ha diretto il Comune rosso fin dalla Liberazione

« I comunisti di Genzano » Ercole De Santis per una via dedicata al popolo e al socialismo. Queste parole sono scritte su una medaglia d'oro donata a Ercole De Santis che, dopo aver ricoperto la carica di sindaco, della liberazione ad oggi, lascia il gravoso impegno. La cerimonia della consegna si è svolta nell'aula magna dell'Istituto professionale di Genzano alla presenza del compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, del senatore Carlo Levi, pittore e scrittore, del compagno D'Onofrio, del

All'alba seimila poliziotti irrompono nell'Università deserta

Roma ore quattro: i tanks danno il via all'operazione

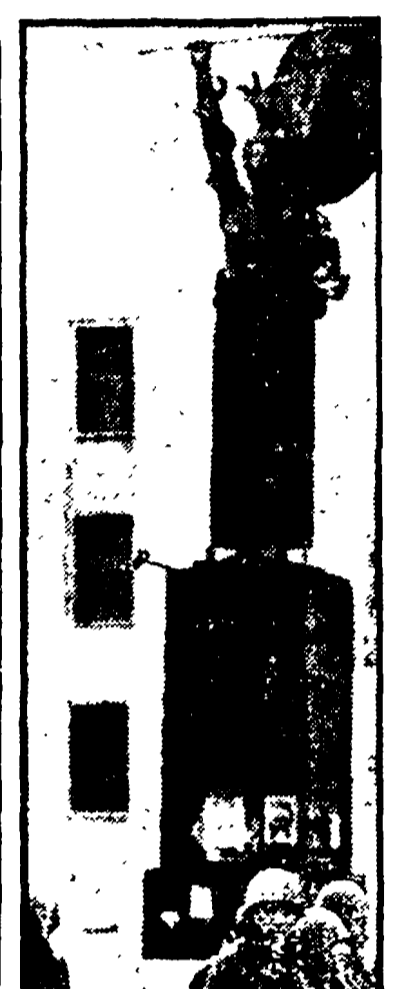
I mezzi cingolati si attestano nel cortile del ministero dei Lavori Pubblici — L'Ateneo assediato da celadini e carabinieri armati fino ai denti — Gli studenti avevano deciso poco prima in assemblea di allontanarsi — Sette giovani trovati nelle facoltà selvaggiamente percossi e poi arrestati — I poliziotti sfondano gli ingressi e abbattono vetrate — Via i giornalisti



I poliziotti, armati di pistola, manganello, bombe lacrimogene irrompono all'alba nei viali dell'Università di Roma

I primi ad uscire dalle caserme sono stati i carabinieri della brigata motorizzata, quella «menata», allestita e istruita da De Lorenzo. Buio pesto, le quattro del mattino, pochissimi passanti in giro sotto la pioggia a guardare trasognati le auto-blu, i tanks, i mezzi cingolati: l'uscita era stata annunciata proprio per questo, per far notare i carri armati meno possibile. A piazza Fiume però la colonna non poteva passare inosservata: un autista dell'ATAC ci è quasi finito addosso con il suo «bus», poi è sceso, ha dato una occhiata a un'auto-blu, è scappato in lacrime. Rapidamente i dodici mezzi corazzati sono stati ritti entrare nel cortile del ministero dei Lavori Pubblici, a Porta Pia, dove sono rimasti nascosti: lo choc, improvviso, doveva essere riservato agli studenti.

La città è ormai vuota, i cancelli sono chiusi. Ma la dimostrazione di potenza deve continuare sino in fondo, chi ha voluto una prova di forza spettacolare, che serva da monito, deve restare completamente soddisfatto. E da tutte le strade continuano ad arrivare camion zeppi di carabinieri, buschi neri dei corpi speciali o semplici militari di «campagna», con l'immacabile moschetto 91 in spalla, le catenelle in mano. Arrivano altri corpi speciali di celadini: qualcuno mormora che sono gli stessi «sperimentati» a Fondi contro i contadini. Le colonne di agenti vengono fatte spostare da un posto all'altro, spesso si incrociano senza motivo, gli stessi funzionari non sanno orientarsi in quel mare di divise. Sono quattro-



Manipoli polizieschi sotto la Minerva

Vasta mobilitazione degli studenti dopo l'aggressione a Roma

Napoli: occupata l'università in risposta alla repressione

Nelle sette facoltà occupate a Bologna assemblee di solidarietà con gli universitari romani - Bandiere rosse sull'ateneo di Padova - Manifestazioni a Pisa, Forlì, Urbino, Vicenza e Trento - In sciopero i 23 mila assistenti e incaricati contro il progetto Sullo

La repressione non piega la lotta studentesca, la notizia dell'irruzione della polizia nell'ateneo romano è stata accolta in tutta Italia da manifestazioni di solidarietà, dall'allargamento della battaglia a nuovi gruppi di studenti e professori. A Napoli, ieri mattina, non appena si è diffusa la notizia di quanto era avvenuto a Roma poche ore prima, gli universitari si sono riuniti in una grande assemblea che ha deciso l'occupazione delle facoltà. Alla occupazione della sede centrale hanno preso parte anche numerosi assistenti: la facciata dell'edificio è stata ricoperta di striscioni, scritte, cartelli. Anche la facoltà di ingegneria del Politecnico, a Fuorigrotta, è stata occupata.

A TORINO il senato accademico ha risposto con la serrata alla lotta studentesca, decretando la sospensione dell'attività didattica nelle facoltà di lettere, giurisprudenza e magistero che hanno sede nel nuovo palazzo dell'università in via Sallustiana. Istituti di ingegneria, di architettura, di economia e di scienze politiche, gli studenti hanno tenuto ieri, dopo la notizia della aggressione poliziesca all'università di Roma, numerose assemblee nelle quali è stato deciso di radicalizzare la lotta contro il piano Sullo e la repressione autoritaria. La sede centrale dell'università continua ad essere occupata dagli incaricati e dagli assistenti, mentre al policlinico Sant'Orsola continua da un mese lo sciopero degli assistenti e lontani universitari e ospedalieri e dei medici interni, chiedendo il riconoscimento giuridico del loro lavoro, un trattamento economico adeguato, la creazione di assemblee di istituto con potere decisionale e la pubblicazione dei bilanci. Il Senato accademico, in un minaccioso comunicato diramato ieri sera afferma di reputare «non universalmente da quello di Roma» che nell'università sia messa ormai in causa «la stessa autorità dello stato».

La segreteria della Camera del lavoro di Bologna ha emesso un comunicato di solidarietà con gli studenti. A MILANO è continuata per tutta la giornata di ieri l'occupazione del «trifoglio» del Politecnico, dove hanno sede sei aule del biennio di ingegneria. Si è trattato di una «occupazione di lavoro», indetta per preparare l'assemblea di tutti gli studenti di ingegneria in programma per domani.

A PADOVA, sulle sedi che il movimento studentesco è riuscito a sottrarre alla serrata voluta dal rettore, sono state esposte le bandiere rosse. Nelle città venete studenti universitari e medici hanno ieri continuato e intensificato le manifestazioni contro le violenze poliziesche avvenute a Roma.

A PISA venerdì sera, forti gruppi di giovani hanno percorso le vie della città scandendo slogan antiparlamentari; il liceo classico è stato occupato per tutta la notte, mentre ieri mattina in tutte le scuole gli studenti si sono riuniti in assemblee; a FORLÌ un migliaio di studenti degli istituti magistrali, tecnico industriale ed altri, in sciopero, hanno manifestato per le vie della città; ad URBINO insieme agli studenti numerosi professori si sono

associati alla protesta contro le repressioni poliziesche e contro il progetto Sullo; a VICENZA, nel centro della città si è svolta ieri una manifestazione per chiedere l'allontanamento delle basi americane dall'Italia; a TRENTO un folto corteo di universitari ha percorso ieri le vie della città al grido di «La NATO sarà il nostro Vietnam».

Intanto, un'altra fondamentale componente della vita universitaria, i 23 mila assistenti e professori incaricati, è in sciopero da ieri in tutta Italia per iniziativa dell'ANRIS (associazione nazionale della ricerca e dell'insegnamento superiore) per rivendicare il diritto allo studio, la creazione dei dipartimenti come istituzioni democratiche della ricerca e della istruzione superiore, la creazione di una figura veramente unica di docente-ricercatore universitario. Uno sciopero a tempo indeterminato hanno proclamato a Roma professori incaricati, assistenti, tecnici e ricercatori, che domani nelle facoltà di ingegneria, terranno una assemblea.

A PALERMO lo sciopero degli incaricati e assistenti è unanime, mentre gli studenti continuano l'occupazione delle facoltà di lettere e di scienze. Ieri, la facoltà di Magistero è rimasta chiusa in segno di lutto.

Anche gli studenti degli istituti d'arte umbri presidiano le loro sedi

MARCHE: scuole occupate contro la «riforma Sullo»

Almeno 20.000 studenti marchigiani — praticamente gli allievi di gran parte dei maggiori istituti della regione — hanno deciso di opporsi alla riforma Sullo occupando gli istituti di Roma, Milano, Foggia, Terni, Urbino, Ancona, ecc. per organizzare una protesta a carattere nazionale, ricevendo ovunque consensi e impegno. Per oggi, hanno organizzato, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un convegno regionale, cui parteciperanno giovani dello stesso ramo di studi e i parlamentari marchigiani. Ovunque gli studenti hanno provveduto a sigillare i laboratori dove sono installati i macchinari e hanno nominato commissioni di studio e di lavoro.

A Fermo — ove la C.D.L. ha emesso un comunicato di solidarietà con i giovani in lotta — è stata aperta una sottoscrizione fra la cittadinanza per fornire gli «occupanti» (sono centinaia e centinaia) di vettovaglie.

Anche i quattro istituti d'arte dell'UMBRIA sono stati occupati da oltre 500 studenti. Il primo istituto ad essere occupato è stato quello di Perugia. L'altro sera sono stati occupati quelli di Deruta e Spoleto, ieri mattina quello di Terni. Si tratta di una forte risposta organizzata dal movimento studentesco contro il progetto di legge Sullo, che non ha neppure affrontato i problemi dell'istruzione artistica. A Trieste è stato occupato l'Istituto tecnico commerciale.

Il Sindacato nazionale insegnanti docenti ha indetto uno sciopero per martedì e la astensione dalla formulazione degli scritti del secondo trimestre. Dal canto loro, i rappresentanti delle accademie di Belle arti hanno deciso di procedere alla occupazione degli istituti, in segno di protesta per le condizioni dell'insegnamento artistico e di solidarietà col Movimento studentesco.

Le direttive del «Daily American»

PADRONE E SERVI?

What we have seen in Rome during these past two distressing days is an abuse of democracy. The unthinking mobs who claim to be acting on behalf of freedom and democracy are only corroding it—perhaps destroying it.

Before it is too late, the authorities must act with greater determination in combating this violence which is staining Italy's image.

More effective control measures are needed. And the crackdown should be implemented without delay.

UN ESPlicito, perentorio invito a mettere in moto la macchina della repressione, formulato nei termini con cui un padrone si rivolge al suo servo, è apparso ieri sulle colonne del Daily American, il quotidiano americano di Roma, in relazione con le manifestazioni di protesta contro Nixon.

Col linguaggio concitato di chi ha perso la testa e la ragione dei propri limiti, l'editore americano si spinge fino a definire quelle manifestazioni «una disgrazia nazionale». «Questo genere di violenza», egli aggiunge, «non può essere tollerato. Lo Stato stesso è sotto attacco. Nessuna nazione dovrebbe permettere di diventare vittima di una piccola minoranza, il cui comportamento, malgrado le parole d'ordine altisonanti e i cartelli presuntuosi, è allo stesso tempo un insulto a quella di delinquenti di strada».

«La questa ordata montante di violenza», continua l'autore dell'articolo, «deve aver dedicato i committenti come mandati — l'intera nazione e perfino». Segue un'invocazione all'ordine e alla moderazione che ne potrebbe derivare per l'industria turistica e per gli investimenti di esteri, alle quali si accompagna la voglia insinuante che proprio questo è, forse, «l'obiettivo a lunga scadenza dei comunisti».

«Lungo che abbiamo visto a Roma nelle ultime due angoscianti giornate — è la conclusione — è un abuso di democrazia. Le turbe inscienziate che proclamano di agire in nome della libertà e della democrazia la stanno soltanto corrodendo, forse distruggendo. Prima che sia troppo tardi, le autorità devono agire con la massima decisione per combattere questa violenza che deturpa l'immagine dell'Italia. Sono necessarie misure di controllo più efficaci. E il giro di vite deve essere dato senza indugio».

Una lettera del compagno Macaluso

Le menzogne del «Popolo»

Caro Direttore del «Popolo», a proposito delle aggressioni poliziesche a Roma, ha scritto che «una manifestazione pacifica di dissenso, tenuta in un paese libero come l'Italia, è sfociata in una manifestazione di violenza».

Voglio precisare che in questo paese libero era stata chiesta l'autorizzazione a tenere, giovedì 27 febbraio, un comizio a piazza della Repubblica, e un corteo per protestare contro l'aggressione americana nel Vietnam, contro la presenza in Italia del presidente della polizia che aggrava questo popolo, contro la politica imperialista della NATO e contro la politica del governo italiano che si associa alle imprese americane. La questura ha però negato l'autorizzazione del comizio e del corteo.

Ho chiesto quindi al ministro Restivo di fare recedere la questura di Roma da questa posizione che limitava la libertà di espressione a una parte certo non trascurabile della pubblica opinione italiana. Feci già presente al ministro l'illegitimità pretesa di vietare una manifestazione di dissenso che si sarebbe svolta democraticamente e sottolineai il pericolo di scagliare ancora una volta la polizia contro dimostrazioni considerate «legittime». Come poi è avvenuto.

Delle due una: o non si voleva nessuna manifestazione di dissenso in omaggio a Nixon, o ancora una volta c'è chi, con le prepotenze e le violenze poliziesche, vuole pescare nel torbido per trarre certe conclusioni sulla situazione politica italiana: quella della necessità di mettere «ordine» con metodi autoritari come chiede oggi la stampa reazionaria.

Assenza in omaggio a Nixon, o ancora una volta c'è chi, con le prepotenze e le violenze poliziesche, vuole pescare nel torbido per trarre certe conclusioni sulla situazione politica italiana: quella della necessità di mettere «ordine» con metodi autoritari come chiede oggi la stampa reazionaria. Ancora una volta i fatti dicono che in Italia non è pensabile spegnere la protesta di chi chiede una nuova politica e che l'unico ordine possibile è l'ordine democratico fondato sui quei diritti dei cittadini scritti nella Costituzione e sempre violati dai governi, da Avola a Roma, come ha giustamente ricordato Bufalini al Senato.

Manifolotti sono rimasti, così, padroni nell'Università prima di tutto, a sorvegliare gli ideologi, i gipponi, a squadrarsi il volto, schierati in un triplice cordone, tanto massiccio quanto assurdo. A duecento metri però, in via dei Frontani, gli studenti erano già in assemblea, le copie dell'edizione straordinaria dell'Unità spiegate e la parola d'ordine è stata subito lanciata: continuamo la lotta. La prova di forza del governo non è servita certo a dividerli.

Emmanuel Macaluso
Marcello Del Bosco

Decisa ed immediata risposta alla repressione

DOMANI GRANDE GIORNATA DI PROTESTA E DI SCIOPERI

E' stata indetta dagli studenti romani - Un appello nazionale - Scioperi già in atto nelle cliniche universitarie romane, nei reparti del policlinico e dei docenti ricercatori della facoltà di ingegneria - Il senato accademico ora revoca la serrata - Combattive iniziative degli studenti medi

Indignata protesta per l'intervento poliziesco

Solidarietà attiva della CGIL con le lotte degli studenti

Pressante invito alla CISL e alla UIL - Realizzabile un incontro positivo per obiettivi comuni tra il sindacato unitario e il movimento studentesco

La segreteria della CGIL esprime ancora una volta la propria indignata protesta per il crescere dell'intervento poliziesco contro gli studenti in lotta, manifestatosi ieri a Roma con particolare e provocatorio spionaggio di mezzi repressivi, e culminato all'alba di stamane con il preordinato assalto all'università della capitale. L'uso indiscriminato e brutale della forza pubblica in armi contro le istanze democratiche che in questi mesi salgono dalle masse dei lavoratori, dai giovani e dagli studenti accresce la tensione nel paese, perché configura un pericoloso orientamento delle classi dirigenti.

La risposta è stata pronta e decisa. Non si era ancora conclusa la « grande operazione sgombera » - perpetrata all'alba con uno schieramento mastodontico - che in tutta la città, nelle sedi del partito, nei circoli culturali, nei luoghi di lavoro, studenti, insegnanti, docenti, medici, personale ospedaliero, lavoratori, cittadini democratici esprimono la loro vigorosa e indignata protesta. Per domani il movimento studentesco ha indetto una giornata di lotta. Solo il Senato accademico, solo le toghe d'ermellino dell'Ateneo - riunite in seduta straordinaria, contemporaneamente all'assalto poliziesco - hanno avuto il coraggio di rivolgerci un paternalistico invito alla immediata ripresa di ogni attività didattica. Hanno deciso cioè di interrompere la serrata, solo dopo la prova di forza. Nemmeno per la morte del giovane Domenico Congedo hanno osato pronunciarsi: « al di sopra e al di là » - dice il comunicato dei baroni - di ogni valutazione dei fatti occorsi nell'ambito dell'Ateneo romano: la fine drammatica di una giovane vita riempie d'angoscia i docenti a nome dei quali il Senato esprime il più desolato e sincero cordoglio. Sul braccio di ferro, poi, non poteva essere altrimenti, nemmeno una parola: « Preso atto che in questo momento (cioè quando l'Ateneo era assediato da migliaia e migliaia di celerini, poliziotti e carabinieri - n.d.r.) le sedi universitarie risultano materialmente libere e che tutti hanno il dovere di fare il possibile perché le ore drammatiche vissute nei giorni passati non abbiano a ripetersi, il Senato rivolge un appello a docenti e studenti affinché riprendano con serenità il lavoro e invita i consigli di facoltà ad adottare con urgenza gli opportuni provvedimenti per quanto riguarda lo svolgimento degli esami e la ripresa di ogni attività scientifica e didattica e a formulare al rettore le opportune proposte per il ripristino dell'efficienza dei locali e delle relative attrezzature ».

Grave e significativo è il cedimento del governo di fronte alla ottusa chiusura autoritaria del senato accademico di Roma, il quale ha respinto persino una sua più minima apertura verso una sperimentazione ed una limitata democratizzazione delle strutture universitarie. Con l'intervento poliziesco contro l'università di Roma si accentua una spirale repressiva che inasprisce i problemi della riforma e del rinnovamento della scuola, ne allontana le soluzioni rivendicate dagli studenti e porta la situazione in un vicolo cieco.

L'azione giusta e democratica di questo grave problema sociale. Il conseguimento dell'effettivo diritto allo studio per tutti, la liquidazione dell'autoritarismo, la riforma e la democratizzazione dell'ordinamento e delle strutture scolastiche, sono esigenze indilazionabili per tutti i lavoratori che condizionano lo stesso sviluppo economico, sociale e democratico del paese. Per queste ragioni la CGIL ritiene che sia compito di tutto il movimento sindacale italiano assumere precise iniziative in questo campo, chiamando i lavoratori a far sentire tutto il peso della loro pressione democratica: in tal senso essa rivolge un pressante invito alla CISL ed alla UIL.

È su questo terreno che vogliamo ricercare e possiamo realizzare un incontro positivo, per obiettivi comuni, tra la CGIL e gli studenti, fra tutto il movimento sindacale ed il movimento degli studenti.

La CGIL si rivolge a tutti i lavoratori italiani perché si esprimano con forza ed unitariamente la solidarietà attiva e di massa verso le lotte democratiche degli studenti, contro l'autoritarismo e le repressioni autoritarie, invitando a manifestare con vigore la loro protesta. La CGIL chiama tutti i lavoratori alla vigilanza combattiva contro ogni arbitrio poliziesco, contro i rigurgiti autoritari, che nelle fabbriche, nella scuola e nel paese si manifestano ai danni della democrazia e della libertà.

La CGIL da tempo è impegnata per la so-

L'indignazione degli intellettuali

L'invasione dell'Università di Roma da parte di migliaia di agenti armati, ha suscitato vivissima indignazione e preoccupazione anche nel mondo intellettuale della

Capitale. Diamo, di seguito, alcune prime e rapide testimonianze raccolte nelle ore immediatamente successive al gravissimo atto repressivo.

Ennio Calabria pittore

talizzazioni a reciproci non vi può essere solidarietà fra operai e studenti con il pericolo inevitabile di essi quali quelli del maggio francese.

Mobilizzazione e dialogo aperto

disseminatamente ed opacamente autoritaria che non fa altro se non peggiorare i problemi.

Renato Guttuso pittore

Situazione vergognosa

Repressione criminale

Ho già espresso più volte la mia opinione, anche per iscritto: la protesta studentesca è perfettamente giustificata dal fatto stesso che non si fa nulla per la riforma universitaria. E' la situazione stessa dell'Università, una situazione vergognosa, a giustificare gli studenti e questo lo dico anche sapendo di non essere nelle loro simpatie. Quanto alla polizia, non c'è bisogno di dire che sono assolutamente contrario ad ogni intervento.

Carlo Levi scrittore

Necessità di una scelta

Autoritarismo e stupidità

L'invasione della Università di Roma da parte della polizia chiama ad una scelta tutte le forze politiche della sinistra italiana. Si tratta di stabilire con estrema chiarezza quali sono i gruppi disposti a sopportare questa escalation in atto della repressione poliziesca e quali sono le forze decise a contrastarla.

Francesco Maselli regista

Conferma di oltusità

Esprimo la mia totale adesione alle esigenze ed alle ragioni politiche espresse dal movimento studentesco. Quanto all'invasione effettuata dalla polizia, a due giorni dalla morte di Congedo - di cui è così chiaramente responsabile come tutte le testimonianze raccolte affermano - la considero come la conferma della cecità ed ottusità del governo e dello Stato.

FUORI RUOLO

gli insegnanti in agitazione contro « l'abilitazione riservata »

A PALERMO LA PROVA È SALTATA Vivaci proteste a Roma e Lecce

Questurini nelle aule dove si svolgono gli esami - La contestazione al palazzo degli esami in Trastevere - Violati i regolamenti - Lo sciopero degli insegnanti nella capitale



Poliziotti sul portone del palazzo degli esami in Trastevere

Si è svolto ieri, in tutta Italia, lo sciopero del personale insegnante fuori ruolo proclamato dallo SMAFFI (sindacato nazionale autonomo fuori ruolo). La manifestazione di protesta, che fa seguito a quella del 25 e 26 febbraio scorsi, ha raggiunto punte di astensioni del 90%.

I fuori ruolo stanno battendosi in questi giorni per una serie di importanti rivendicazioni quali la nomina a tempo indeterminato con garanzia di stabilità all'immissione in ruolo attraverso graduatorie per titoli, l'abolizione di ogni forma di esame di abilitazione e nuove forme di reclutamento con l'insediamento del fuori ruolo nell'organico del personale docente.

Gli insegnanti fuori ruolo, quindi, chiedono anche la sospensione della prova cosiddetta « riservata » fissata, appunto, per il primo marzo. Manifestazioni contro tale prova hanno avuto luogo in tutta Italia.

A Palermo la prova di abilitazione è saltata. I 700 concorrenti hanno occupato la scuola in cui si doveva svolgere l'esame. Contro di loro c'è stata una pesante intimidazione della polizia, che è penetrata nelle aule minacciando gli insegnanti. Solo dopo l'energica protesta del segretario regionale della CGIL, Rossitto, e dell'on. Russo, delle ACLI il provveditore agli studi ha disposto che gli agenti abbandonassero l'interno della scuola.

Anche a Lecce professori fuori ruolo, uniti a numerosi studenti ed operai, hanno manifestato vivacemente davanti ad un istituto scolastico ove si svolgevano gli esami di abilitazione.

A Roma, nella mattinata, numerosi insegnanti fuori ruolo, insieme a molti studenti, hanno contestato le prove di abilitazione, che si tenevano al Palazzo degli Esami. Le prove si svolgevano sotto il controllo di numerosi agenti di Pubblica Sicurezza, presenti anche nelle aule. I docenti che protestavano sono stati addirittura separati dagli altri loro colleghi. Per questa grave irregolarità, che viola i regolamenti, si pensa che la prova sarà invalidata.

Sempre a Roma ha avuto luogo, ieri, lo sciopero provinciale del personale insegnante e non insegnante della scuola elementare e media, proclamato dal sindacato scuderante alla CGIL. Lo sciopero è stato proclamato per protesta contro le brutali cariche della polizia nei confronti degli insegnanti fuori ruolo avvenute martedì 25

Interrogati i giovani arrestati per Nixon

Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santolucito ha interrogato nel carcere di Regina Coeli le nove persone arrestate mentre manifestavano contro la presenza di Nixon in città, tra le quali il professore Maurizio Girolami, di 30 anni, insegnante di scuola media ed esponente della Chiesa battista evangelica.

Il magistrato ha deciso di rinviare a giudizio, per direttissima, lo studente Giancarlo Galvani, che venne arrestato il 25 febbraio, durante la manifestazione svoltasi in piazza della Repubblica. Il processo è stato fissato per domani. Altre sei persone vennero fermate il giorno 27, mentre duravano le proteste in Trastevere. L'accusa che si rivolge al nove-dimictranti è commossa all'agguato e resistenza alla forza pubblica.

La salma di Domenico Congedo sarà portata da Roma a Galatina (Lecce)

Oggi l'addio al ragazzo di Magistero

Ieri i genitori lo hanno visto per l'ultima volta all'obitorio - I funerali al paese di origine del ragazzo per volontà della famiglia - Prosegue l'inchiesta della magistratura - Il giudice non ha ancora interrogato i testi che accusano fascisti e celerini



Il padre dello studente morto a Magistero con due studentesse amiche del ragazzo

Lo avevano salutato cinque mesi fa, lo hanno rivisto ieri all'obitorio. Lino e Bettina Congedo, i genitori dello studente morto precipitando da Magistero durante l'assalto dei fascisti, hanno deciso di far celebrare i funerali del figlio al paese, la salma di Domenico Congedo sarà quindi trasportata, stamane alle 8, a Galatina, Lecce. Ieri la coppia ha raggiunto per l'ultima volta il figlio, ospite nell'istituto di medicina di Lecce.

Intanto prosegue l'inchiesta del magistrato Luicaco sulla morte del ragazzo. E' accertato che il giovane stava cercando per sé e per i suoi compagni una via di salvezza attraverso i tetti della facoltà occupata, in quel momento assaltata dai fascisti con razzi e bottiglie, precipitando da quattro metri. La polizia, presente in forze in piazza Esquilina, non aveva mosso un dito per fermare o allontanare i fascisti. Su queste circostanze, sull'aggressione dei teppisti e sul comportamento complice della polizia, abbiamo raccolto decine e decine di testimonianze, abbiamo anche fornito al giudice i nomi di chi accusa fascisti e celerini. Tuttavia il magistrato, almeno finora, ha continuato le sue indagini su ciò che è avvenuto all'interno della facoltà e non che nei suoi dintorni, dove si trovavano nella facoltà. Non è stato ancora sentito nessuno dei testi che hanno assistito all'assalto dei fascisti, i quali hanno anche cercato di minuire il portone di Magistero, e all'incresciosa tolleranza dei questurini che non hanno mosso un dito per fermare i teppisti.

A tutte le Federazioni Nella giornata del 4 marzo, tutte le federazioni sono tenute a trasmettere, tramite i Comitati regionali, alla Sezione centrale di organizzazione, i dati sull'andamento della campagna di lessamento 1969: iscritti e reclutati al partito e alla FGCI, donne iscritte al partito, numero delle sezioni e dei circoli che hanno raggiunto o superato il 100%. La Sezione di Organizzazione

SETTORE TELEFONICO

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

SVILUPPO DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO NEL PERIODO 1958-1968

Table with columns: Regioni, N° ABBONATI (31-12-1957, 31-12-1968), N° apparecchi per 100 abitanti (31-12-1957, 31-12-1968), Unità di conversazioni extraurbane SIP (*) (in milioni di unità) (nel 1957, nel 1968). Rows include Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-A. Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, and SIP.

(*) Dati provvisori.

Nel periodo 1958-1968 gli abbonati al telefono sono aumentati, con ritmo crescente di anno in anno, di oltre 3.300.000. Nel 1968 lo incremento è stato di circa 380.000 nuovi utenti. Il notevole e rapido sviluppo della domanda dei servizi di telecomunicazione registrati negli ultimi anni, ed in particolare i problemi legati allo sviluppo della teleselezione, hanno reso necessari più funzionali rapporti fra l'Amministrazione statale e le Concessionarie, per raggiungere in breve tempo e con soluzioni ottimali alcuni traguardi di fondamentale importanza per il migliore servizio. Tra questi la teleselezione tra tutte le località del territorio nazionale (entro ottobre 1970), un efficiente servizio di trasmissione dati per le imprese e la ricerca scientifica, un moderno servizio internazionale, svolto dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e dalla Italcable, con prenotazione gradualmente centralizzata (al numero 15 per le conversazioni con i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo ed al numero 170 per le conversazioni intercontinentali) nonché una più attiva partecipazione dell'Italia alla realizzazione dei mezzi di comunicazione intercontinentali (satelliti e cavi sottomarini).

SOTTO ACCUSA IL DIRETTORE DI S. MARIA DELLA PIETÀ

Malati di mente in compravendita nel manicomio della capitale?

Il professor Lo Cascio lavora anche in una vicina clinica privata - Ben 30 case di cura private per malattie mentali prosperano nella provincia - Come avviene il traffico dei malati - Una situazione da medioevo Le denunce degli infermieri - Una interrogazione comunista

Dopo la compravendita dei mutui, la tratta dei bambini tubercolosi e lo sfruttamento dei subnormali, siamo ora al commercio dei malati di mente? Sotto accusa questa volta due medici di Roma, il prof. Gerolamo Lo Cascio e il prof. Camillo Pagni (ma non solo loro due), il primo direttore incaricato, il secondo...

Li aveva chiamati il direttore Lo Cascio. Studenti e psichiatri non sono stati fatti entrare. Anche i consiglieri provinciali comunisti hanno dovuto faticare per far valere i loro diritti di amministratori pubblici. Soltanto più tardi il direttore ha consentito a ricevere una delegazione di studenti: ad essa ha ripetuto il suo «no», dichiarandosi disposto solo ad un colloquio personale. La delegazione ha rifiutato ponendo l'esigenza di un incontro con tutte le componenti dell'ospedale: medici, infermieri, malati.



Un gruppo di malati dell'ospedale psichiatrico di Nocera Superiore. La foto è tratta dal libro Reportage da una istituzione totale di D'Alessandro. Il fotografo napoletano ha realizzato il volume con la collaborazione del prof. Piro, lo psichiatra licenziato dallo stesso manicomio privato per i suoi coraggiosi esperimenti

Concetto Testai

Lo scienziato Sternfeld parla dei programmi spaziali sovietici

Serbatoi orbitali per le astronavi

Si tratta di prospettive lontane ma non remote - Intorno alla Terra ruoterebbero dei grandi cosmodromi per i voli interplanetari e vere e proprie «pompe» di carburante - Una sola astronave con le stesse qualità delle Zond e delle Luna?



IL PELORITANO DERAGLIATO

Sono migliorate le condizioni di Giovanni De Domenico, l'auto macchinista del treno rapido «Peloritano» deragliato venerdì sera nei pressi della stazione di Acirezza a 7 chilometri da Catania. Il De Domenico, che nell'incidente ha riportato ferite alla testa e alle gambe e contusioni in tutto il corpo, ha perduto molto sangue durante le tre ore trascorse incastrato fra le lamiere della cabina di guida del convoglio. Sono notevolmente migliorati anche i venti passeggeri rimasti feriti nel deragliamento: soltanto sei sono ancora ricoverati negli ospedali di Catania e di Acirezza. Per tutta la notte e nella giornata di ieri una squadra di 50 operai ha lavorato sul luogo della sciagura per sgomberare i binari dalle macerie e per consentire il passaggio del «Peloritano». Sulle cause dell'incidente, nel quale, come è noto, ha perduto la vita il macchinista Salvatore Arena, è corso un'inchiesta della magistratura. Nella foto: la carrozza anteriore incastrata nella casa abbandonata contro la quale il rapido si è schiantato mentre viaggiava a 100 chilometri l'ora.

La sentenza dei giudici è stata: «non colpevole»

Clay Shaw escluso dal complotto per l'uccisione di John Kennedy

Il processo ha suscitato grande interesse per la polemica contro il rapporto Warren sul delitto di Dallas

NEW ORLEANS, 1. La corte penale di New Orleans ha pronunciato questa mattina all'1,30 ora locale (7,30 italiane) un verdetto di assoluzione per Clay Shaw, che era stato accusato di avere complotto, nel 1963, per l'assassinio del presidente John Kennedy, ucciso il 22 novembre di quell'anno. Come è noto, l'accusa a carico di Shaw era stata portata dal procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, il quale sosteneva la tesi del complotto fra lo stesso Shaw, Lee Harvey Oswald (ritenuto ufficialmente il solo responsabile della morte di Kennedy) e un certo David Ferrie. Oswald fu ucciso, come si sa, qualche giorno dopo l'assassinio del presidente e prima che potesse affrontare l'accusa, e Ferrie è morto a sua volta per cause naturali. Shaw, che è un uomo di affari di New Orleans, fu arrestato esattamente due anni fa, il 1 marzo 1967. La tesi del procuratore Garrison era parsa suggestiva, e aveva riscosso vasta eco, soprattutto perché contestava l'attendibilità del rapporto Warren, il documento che contiene la versione ufficiale del governo degli Stati Uniti sul delitto di Dallas. Molti dubbi in realtà sussistono sul rapporto Warren, che moltissimi osservatori considerano artefatto, allo scopo di coprire vaste responsabilità che giungono molto in alto. Perciò l'iniziativa di Garrison era parsa interessante, in particolare nella parte in diretta polemica con le affermazioni del rapporto Warren, per esempio circa la direzione e il numero dei colpi che raggiunsero Kennedy. Significativo è apparso, nel corso del dibattito, il rifiuto del segretario alla giustizia di rendere accessibili alla corte i documenti relativi alla autopsia del cadavere di Kennedy. Sfortunatamente, meno sostenibile è apparsa nel corso del processo la colpevolza di Shaw, che in ogni caso non è risultata provata. Questo fatto, ha indebolito di riflesso anche la polemica contro il rapporto Warren, che avrebbe meritato invece di essere condotta fino in fondo.

EINAUDI NOVITA

PAPERBACKS I libri di fondo per una nuova cultura.

Parrington Storia della cultura americana



V. L. PARRINGTON STORIA DELLA CULTURA AMERICANA Una sintesi di ampio respiro, aperta sui problemi storico-politici dell'America. Tre volumi L. 6.500.

C. S. LEWIS L'ALLEGORIA D'AMORE Il mondo della lirica medioevale in un celebre saggio. L. 2.000.

E. SAPIR IL LINGUAGGIO «Un'opera classica, una delle migliori introduzioni alla linguistica» (L. Hjelmslev). L. 1.600.

T. S. KUHN LA STRUTTURA DELLE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE Come mutano le idee della scienza. L. 1.400.

Negli Einaudi Paperback immortali opere di Foucault, Lévi-Strauss, Horkheimer, Minkowski, Adorno, Marcuse, Barrington Moore.

I TASCABILI



CHE GUEVARA SCRITTI, DISCORSI E DIARI DI GUERRIGLIA 1959-1967

Il maggior sforzo sistematico per presentare organicamente il pensiero politico ed economico del Che. 1760 pagine, 450 lire.

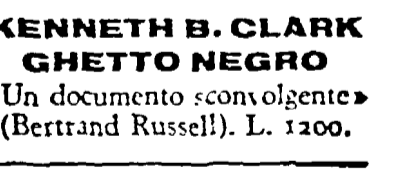
SOLZENICYN REPORT C Il grande romanzo della Russia dopo Stalin. Introduzione di V. Strada. L. 2.500.

COHN-BENDIT L'ESTREMISMO RIMEDI ALLA MALATTIA SENILE DEL COMUNISMO Il più discusso e polemico pamphlet dell'anno. L. 1.000.

CAMILLO DANEO AGRICOLTURA E SVILUPPO CAPITALISTICO IN ITALIA Una rigorosa analisi del capitalismo nelle campagne. L. 1.000.

Un'attesa biografia politica di B. NIKOLAEVSKIJ KARL MARX LA VITA E L'OPERA L. 1.500.

KENNETH B. CLARK GHETTO NEGRO «Un documento coinvolgente» (Bertrand Russell). L. 1.200.



ORIO BOHIGAS ARCHITETTURA MODERNISTA GAUDI E MOVIMENTO CATALANO Un capitolo sorprendente dell'Art Nouveau. 470 illustrazioni. L. 20.000.

PANTALEONE ANTIMAFIA: OCCASIONE MANCATA L. 2.000.

W. ADORNO IL FIDO MAESTRO SOSTITUITO Saggi sulla comunicazione nella musica. L. 4.000.

EINAUDI

Dodici casi di tifo accertati ad Avola

SIRACUSA, 1. Dodici casi di tifo sono stati accertati ad Avola dalle autorità sanitarie. Altri sette casi sospetti sono all'esame dei sanitari.

Le autorità locali hanno comunicato di avere adottato le prime misure di carattere preventivo e profilattico, per evitare l'insorgere di una vera e propria epidemia. Stmane è stata sospesa l'erogazione dell'acqua per timore che possa essere inquinata e che abbia potuto produrre i numerosi casi di tifo. Il medico provinciale di Siracusa ha fatto prelevare alcuni campioni per le analisi. Anche il latte è stato sottoposto ad esami ed il sindaco di Avola ne ha vietato la vendita al minuto. E' stata inoltre disposta la macerazione di tutti gli ortaggi che si presume siano stati innaffiati con acque reflue.

Medicine necessarie alla profilassi anti tifico sono state distribuite dagli uffici sanitari comunali.

La «130» pronta per Ginevra

Tre milioni e mezzo per l'auto su misura

TORINO, 1. La direzione stampa della FIAT ha annunciato oggi che al prossimo Salone di Ginevra, in programma dal 14 al 24 marzo, presenterà la «130»: si tratta del più grande modello, come volume e come cilindrata, di tutta la gamma FIAT. La vettura sarà costruita nei nuovi stabilimenti di Rivalta. Il motore è un 6 cilindri a V (2800 cmc di cilindrata) con due alberi di distribuzione in testa (uno su ogni fila di cilindri); velocità massima 150 km/ora circa. Il cambio è automatico come dotazione normale e a richiesta potrà essere fornito quello meccanico. Le quattro ruote sono indipendenti con sospensioni anteriori a barre di torsione e posteriori con molle ad elicoidi; il sedile del pilota è regolabile anche in altezza, così il volante di cui si può registrare la distanza e l'inclinazione; i quattro freni sono a disco (con dischi ventilati), comando a due circuiti indipendenti, regolatore di frenata, servofreno. Si tratta, insomma, di una specie di auto «su misura».

Alla Montedison di Bussi

Due operai folgorati dall'alta tensione

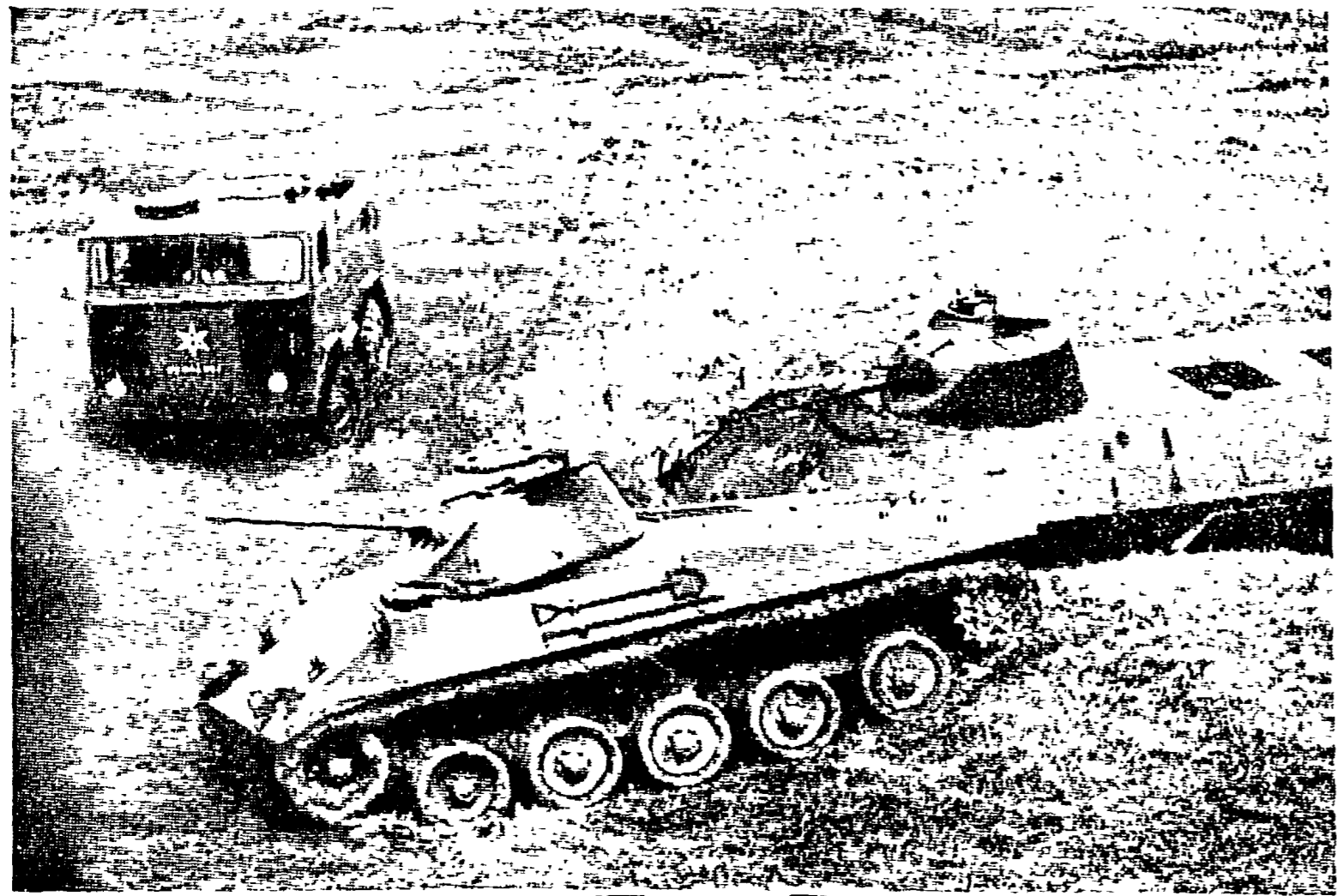
PESCARA, 1. Tre operai di una ditta specializzata in impianti industriali, applicatori e dei lavori all'interno dello stabilimento Montecatini Edison di Bussi (Pescara) sono stati folgorati da una scarica elettrica ad alta tensione: due sono morti ed il terzo è rimasto ferito. Il gravissimo sinistro è accaduto quando il braccio di un'autografo, manovrato da Alfredo Di Carlo di Bussi, ha urtato contro i fili ad alta tensione. Il Di Carlo, isolato dal nudo di gomma del mezzo meccanico, si è salvato; la scarica elettrica ha colpito invece in pieno, uccidendolo, il compagno di lavoro, Mabius Papi di 41 anni, abitante in contrada Capannelle di Capestrano (L'Aquila), che si era appoggiato all'autografo; un altro operaio, Pina D'Aquilio di 24, nel tentativo di portare soccorso al Papi è stato colpito dalla scarica elettrica ed è morto sul colpo. Sul tragico episodio, costato la vita ai due operai, è stata aperta dalle autorità competenti un'inchiesta per far luce su eventuali responsabilità. Le condizioni dell'altro operaio, intanto, permangono gravi.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. Secondo una regola ciclica ormai consolidata, si torna a parlare del cosmo dopo il periodo di sosta succeduto all'impresa delle due Soyuz. Proprio perché il programma spaziale sovietico non trascura alcun settore (in pratica esso non ha neppure delle priorità strategiche collocando su un medesimo piano di importanza i voli circumterrestri, quelli lunari e quelli in direzione degli altri pianeti) proprio per questo è ragionevole attendersi altre tappe a scadenza ravvicinata. Questa attesa ha del resto precise motivazioni tecniche. Due esempi. Si sa che con le macchine del tipo Zond e Luna sono stati separatamente risolti i problemi del volo Terra-Luna-Terra e dell'allungamento orbitale. Non pare arbitrario pensare a qualcosa che in un futuro non lontano unisca le finora distinte qualità di tali macchine. Si sa anche che le Soyuz hanno portato molto avanti la tecnica dell'impiego di stazioni orbitali permanenti. E' altrettanto logico dedurre che queste qualità dovranno essere più compiutamente sfruttate. E cosa si può attendere di più? Di prospettive più lontane, ma non remote, si occupa oggi in un suo scritto il botanico scienziato Sternfeld. La prima questione da lui sollevata è quella della costruzione del cosmodromo volante che non va confuso con la stazione per manovre la quale ha funzione più limitata (centro di osservazione, ponte radio eccetera). Il cosmodromo volante deve essere ciò che esso è adesso sulla Terra. Ma in due distinte varianti. La prima sarà destinata alle astronavi per viaggi ravvicinati. In tal caso esso sarà orbitato ad una quota assai bassa. La seconda variante, destinata alle navi che compiranno lunghi voli interplanetari, prevede che il cosmodromo volante opererà lungo un'orbita fortemente allungata ma con un perigeo assai vicino alla Terra. Si concepisce un tale cosmodromo, tanto più lontano è l'apogeo, tanto più alta è la velocità al perigeo, la nave potrà decollare quando la sua base raggiungerà la velocità massima. In tal modo, se per costruire il cosmodromo occorreranno lunghi tempi, occorreranno altrettanto lunghi tempi per il lancio. Il cosmodromo volante sarà tanto più necessario per le navi in partenza dal cosmodromo stesso. L'altro problema affrontato da Sternfeld è quello del rifornimento in volo delle astronavi, cosa assolutamente inevitabile se non si vuole aspettare oltre misura le navi al momento della partenza. Anche a tale proposito lo scienziato propone due varianti. La prima prevede che il missile si orbiti ad una altezza di 200-300 chilometri e in tale posizione riceva i carichi supplementari di carburante e attrezzature necessari per la tappa seguente. Nel caso del carburante si tratterebbe di attaccare ad una sorta di «pompa» orbitale. L'altra soluzione consiste nel far partire il missile addirittura privo dei serbatoi principali che potrebbero essere orbitalizzati separatamente con razzi minori e quindi agganciati sul razzo. Questo schema, precisa lo scienziato, è particolarmente idoneo perché consente la pratica di recuperare la cosmonave con il carburante corrente anche a grandi altezze e perché esso può volare sia in un'orbita circolare sia in un'orbita ellittica circumterrestre che in quello della orbitazione lunare o attorno ad altri pianeti. Certamente nelle prossime settimane andranno ad un nuovo infittirsi della pubblicistica cosmica. Intanto vogliamo registrare quella che può essere definita un'altra tappa nello sviluppo dell'aviazione civile sovietica. Sono stati presentati i prototipi dei nuovi aerei di linea che, assieme agli ormai noti Il-62 e Tu-134 e al superonico civile attualmente sotto prova, costituiranno l'ossatura della flotta aerea negli anni '70. Si tratta del Tu-154, del Be-30 e dello Jak 18 T. Per ragioni operative hanno interessato particolarmente i primi due. Il nuovo Tu-154 è un trimotore intercettore per duecento passeggeri e per una velocità di mille chilometri orari. I motori sono alloggiati in coda. Si tratta dunque di un aereo di linea di più alti standard transoceanici oggi esistenti. Del tutto diversa la caratteristica del Be-30, un vero scudero dell'aria: 14 posti e una velocità di 480 chilometri orari. E' il simbolo dell'incredibile capillarizzazione del servizio aereo nell'Unione Sovietica. Enzo Roggi

U domenica

AFFARI CON LA NATO



HENSCHTEL

Special-purpose vehicles are one of our specialties. We offer well-conceived, fully proved designs, such as tracked armored vehicles in the 12 ton class, wheeled armored cars and cross-country multi-purpose vehicles for military use, civil defence purposes and for emergency services.

Rheinstahl Henschel AG is well equipped to handle difficult design problems in the solution of such problems we are able to call upon the wide technical resources and comprehensive facilities of the Rheinstahl Group. Please ask for further information.

35 Kassel P.O. 786 Henschelstraße 2
Telefon 6011 Telex 099791
Republic federal of Germany

Rheinstahl Henschel AG

Francesco Pistolese

«Questo cinema insegna agli uomini a sparare!», annuncia la pubblicità di un congegno, prodotto in Gran Bretagna, in cui vengono proiettati su uno schermo vari «obiettivi», e i soldati si esercitano a tirare su armi simulate. E' una pubblicità che non interessa i privati, ma i governi, ed è diretta appunto al governo della NATO, impegnati a comprare tutto ciò che si riferisce agli armamenti, cioè a gettare in un pozzo senza fondo migliaia di miliardi ogni anno.

Pozzo senza fondo per i contribuenti che pagano, ma che fa fare ottimi affari sia alle ditte che producono solo armi, sia anche ai grandi complessi, come la Fiat o la Philips, che guadagnano su tutto. La pubblicità di cui sopra appare infatti accanto a quella della Fiat e della Philips, su una rivista della NATO — *Le quindici nazioni della NATO* — in un numero speciale dedicato al Collegio di Difesa della organizzazione atlantica.

La Fiat reclamizza «Un aereo con un promettente futuro»: il G 91Y. Non si capisce quale questo futuro possa essere, se non è la guerra. Tutt'al più, il G 91Y sarà servito, tra qualche anno, all'addestramento di un certo numero di piloti. Ne saranno stati costruiti alcune centinaia, e la ditta produttrice avrà incassato un bel po' di lire, marchi, franchi e sterline. La Philips reclamizza radio da campo e altri mezzi di comunicazione, ma la «Contraves Italiana» propone missili guidati antitank. Fin giuse Leyland esibisce i suoi carri armati, e così fa anche il tedesco occidentale Henschel, mentre una altra ditta italiana, la Selenia, vanta equipaggiamenti radar portatili per la fanteria.

Un bel giro d'affari, e non c'è da stupire, se si considera che nel 1966, tre anni fa, l'Italia da sola ha speso per gli armamenti 1361

miliardi di lire. Quest'anno andranno vicini ai 1500 miliardi, trentamila lire per ciascun cittadino italiano, anche neonato. Si capisce che gli USA spendono molto di più: quest'anno 83 miliardi di dollari, pari a circa cinquantamila miliardi di lire, diecentocinquanta lire a testa per ogni abitante degli Stati Uniti. Tre anni fa, si calcolò che il bilancio militare di tutti i quindici paesi della NATO ammontasse a 5110 miliardi di lire. Ora questa cifra è quasi coperta dai soli Stati Uniti, e per l'assise dei quindici paesi si andrà certo sopra i sessantamila miliardi. Co-

ti USA e sono quindi tributarie alle industrie americane. In altri termini gli Stati Uniti, che non esportano abbastanza nei mercati europei di beni di consumo, tanto vero che la loro bilancia dei pagamenti è in passivo, incamerano però i profitti dei loro investimenti diretti nei paesi ovest-europei, e i diritti sulle licenze di fabbricazione. In questo modo la Italia, la Germania di Bonn, la Gran Bretagna, e così via, contribuiscono a finanziare le spese americane di armamenti, le quali a loro volta permettono alle industrie USA di lavorare perché se doves-

l'Europa occidentale, poiché richiede investimenti per la ricerca dell'ordine delle spese militari imposte dal trattato atlantico e dalla volontà americana.

Non solo dunque la NATO è una alleanza di carattere aggressivo, responsabile della tensione in Europa, ma essa è anche un sistema, nell'ambito del quale è data una volta per tutte la supremazia americana, mentre gli alleati europei sono relegati, permanentemente, in una posizione di secondo ordine. Ragione di più per uscire dalla NATO, approfittando della scadenza ventennale. Per l'Italia, come per gli altri paesi dell'Europa occidentale, questa è una esigenza di carattere nazionale, non solo dal punto di vista della indipendenza formale, ma come mezzo per sottrarsi a una soggezione economica, a una «scelta di civiltà» che li relega in sottordine.

Nella attuale situazione internazionale, non ha senso che l'Italia dove si aumentano i prezzi al consumo per pagare un minimo di pensione ai vecchi lavoratori — debba spendere 170 milioni di lire per un solo carro armato (modello M 47), 450 mila lire per un solo missile anticarro (modello Cobra), 900 mila lire per un solo proiettile anticarro (GS 11), un miliardo e duecento milioni per un aereo F 104G, dei quali si sa che cadono con una certa facilità, e infine, novemila lire al chilo le navi da guerra (contro 1000-1500 lire al chilo per le automobili private).

Non che il paese non debba essere in grado di provvedere alla propria difesa. I comunisti non hanno mai detto questo. Ma il tipo di «integrazione» militare in atto in seno alla NATO tende a diventare e diventa integrazione economica in una posizione subordinata, e pertanto rinuncia ad alcuni fattori sostanziali della indipendenza nazionale. Diventa una via obbligata, che nega all'Italia la possibilità di scegliere da sé la linea del proprio sviluppo economico e civile.

● Un pozzo senza fondo per i contribuenti
● Quest'anno spenderemo 1500 miliardi per armamenti
● Sessantamila miliardi è il bilancio della NATO
● Le spese degli europei servono alle industrie americane

me si sa, gli Stati Uniti hanno protestato recentemente, in varie istanze della NATO, perché gli alleati europei non seguivano abbastanza da vicino il vertiginoso aumento delle spese militari americane. Allora gli alleati europei si sono impegnati a spendere di più, e l'Italia in particolare ha accettato un aumento considerevole.

Perché gli americani hanno imposto questo aumento? Perché le spese militari italiane, e anche in diversa misura quelle inglesi, tedesco-occidentali, belghe, eccetera, si traducono in acquisti di armi americane della penultima generazione, ovvero in commesse a industrie situate negli stessi paesi acquirenti, ma caratterizzate dalla forte partecipazione di capitale americano, e che comunque, in ogni caso, lavorano su licenze e brevet-

sero dipendere dal mercato di consumo sarebbero tutte in crisi.

Da un punto di vista economico, questo meccanismo è un freno allo sviluppo, perché blocca o congela ingenti risorse, in USA e in Europa occidentale, che potrebbero essere devolute a investimenti produttivi. Da un punto di vista più generale, proprio questo meccanismo è il tramite principale della supremazia tecnologica degli Stati Uniti nel mondo occidentale. Infatti gli USA, che spendono per gli armamenti più che tutti i loro alleati messi assieme, sviluppano — a carico della spesa pubblica — i settori tecnologici relativi, dai quali dipendono poi, marginalmente, una serie di applicazioni che interessano il mercato di consumo. Una linea di sviluppo tecnologico alternativa diventa impossibile per

A venti anni dall'anniversario atlantico

IL PATTO TRUFFA

Ennio Polito

Il «patto atlantico» è prossimo al suo ventesimo anniversario. Lo ha ricordato, nel suo discorso di mercoledì al quartier generale di Bruxelles, il presidente Nixon. E, dopo di lui, i retori ufficiali dell'atlantismo non mancheranno di celebrare con un adeguato *battage* la duplice ricorrenza (il 4 aprile, la firma; il 4 agosto l'entrata in vigore, dopo il deposito degli strumenti di ratifica da parte di tutti i firmatari). Ma già oggi gli apologeti del patto, e Nixon prima di ogni altro, appaiono disperatamente a corto di argomenti.

«Dopo venti anni — ha detto Nixon — l'alleanza deve adattarsi alle condizioni create dal suo stesso successo». Quale successo? Il solo riferimento concreto che il presidente degli Stati Uniti abbia potuto fare su questo terreno è un accenno, vago e indiretto, a quella «minaccia di aggressione» sovietica all'Europa occidentale il cui spauracchio gli atlantici agitano ormai sempre più debolmente e che si è rivelata, in questo ventennio, del tutto inconsistente. Più che reale è, invece, il bilancio negativo dell'alleanza, al quale il rappresentante dell'America si è riferito con gli insistenti quanto generici spunti autocritici e con le promesse di «cambiare» che hanno dato il tono al suo discorso.

Che cosa è stato, infatti, in questi anni, il «patto atlantico»? Sostanzialmente, tre cose. Prima di tutto, la base istituzionale e il progressivo scartamento dei principi della cooperazione tra paesi a diverso sistema sociale in Europa e per la sostituzione ad essi di interessi particolari, che coincidono con quelli delle maggiori potenze imperialistiche e con l'ordinamento capitalistico degli Stati membri. Alla formula della cooperazione esso ha opposto quella della supremazia statunitense e dello antisovietismo; all'azione per il disarmo, la corsa agli armamenti; e soprattutto, alla sicurezza europea, il ritorno della Germania occidentale. Con ciò, l'alleanza è diventata non già lo strumento per «far fronte alle crisi», ma un meccanismo al servizio delle forze più interessate a provocarle.

In secondo luogo, il trattato stipulato tra i quindici ha offerto, se non la base legale, l'avallo per una «integrazione» delle forze armate e per la creazione della NATO, una «organizzazione» centralizzata e sovranazionale, dominata dagli Stati Uniti, irta di organismi politico-militari autonomi, che sottraggono ai governi e ai parlamenti parte dei loro poteri di decisione. Si è aperta così la via alla proliferazione delle basi militari, dei presidii stranieri e delle unità speciali multinazionali, destinate a controllare la responsabilità di tutti dappertutto, anche ai di fuori

- Le scadenze del 4 aprile e del 4 agosto
- Una base istituzionale per la supremazia statunitense
- Perché la Francia ha abbandonato l'alleanza
- Il caso della Grecia
- Egualianze inesistenti

dell'area geografica coperta dal trattato. Le pressioni esercitate dagli Stati Uniti negli scorsi anni per associare gli «atlantici» all'intervento diretto nel Vietnam e a quello indiretto nel Medio Oriente illustrano in modo eloquente il funzionamento della formula.

E' appena il caso di sottolineare le implicazioni di questo aspetto dell'alleanza — un intrico di impegni che non sorgono dal trattato, bensì da accordi ulteriori presi dai governi contraenti, spesso alle spalle dei parlamenti, e sempre interpretati nel senso più estensivo — ai fini della sicurezza, o meglio della «insicurezza», dell'Euro-

pa e delle aree collegate. Proprio per questo la Francia ha deciso di ritirarsi dalla NATO e di prendere le distanze nei confronti della alleanza, e istanze di «revisione» sono sorte in altre capitali.

Terzo, e non ultimo aspetto, che discende dal secondo: la deformazione che i concetti di «indipendenza politica» e di «sicurezza» hanno subito e subiscono a favore di una pratica di intervento negli affari interni dei paesi membri. Il caso della Grecia, dove un gruppo di militari oltranzisti ha potuto insediarsi e liquidare le istituzioni democratiche applicando un piano elaborato dagli organismi speciali della NATO è un esempio addirittura clamoroso.

Né il «patto atlantico» né la NATO hanno dunque servito la pace e la «libertà» dei paesi membri. La pace è stata mantenuta, in questi venti anni in Europa, *malgrado* la loro esistenza. Quanto ai paesi dell'occidente, essi non sono, come dice Nixon, «liberi oggi come vent'anni or sono»: sono molto meno liberi, poiché all'imminente minaccia dall'est ha corrisposto una sistematica espansione del controllo politico, economico e militare degli Stati Uniti. In questo senso, Nixon ha ragione di dire che la NATO è stata «il miglior investimento di azioni americane all'estero».

E' chiaro che la promessa americana di «cambiare», di rinunciare a «dar lezioni», di «ascoltare» e di «consultare» gli europei non è destinata neppure a scalfire questa realtà. Quando Nixon parla di una «parceria» tra eguali, egli sa bene che questa egualianza non esiste e che il rapporto di forze tra Stati Uniti ed Europa occidentale non può essere agevolmente modificato; meno che mai fino a quando i governi dell'Europa occidentale non si porranno il problema di essere pienamente indipendenti, anche e soprattutto nella prospettiva di quella «era di negoziato» che dovrebbe vedere protagonisti le due «superpotenze». E' questa un'esigenza che riguarda tutti, anche noi italiani. E' la premessa indispensabile di una politica estera nuova, realmente conforme alla sicurezza e agli interessi nazionali. Perciò noi diciamo: via l'Italia dalla NATO e via la NATO dall'Italia.



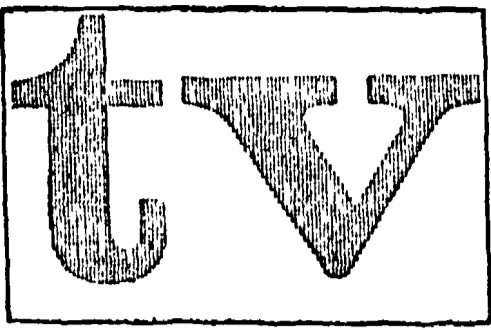
CONTRAVES ITALIANA S.p.A. ROM.

S.A.M.
INDIGO

GUIDED WEAPON SYSTEMS
GUN FIRE CONTROL SYSTEMS
ANTI-TANK WIRE-GUIDED MISSILES

La guerra si vende

Queste foto — e quella in alto a sinistra — sono tratte da un numero della rivista «Nato's fifteen Nations», interessata di articolo su «le armi moderne e la strategia», «implicazioni strategiche delle innovazioni tecniche» e via discorrendo. Il grosso della rivista, tuttavia, è costituito dalla pubblicità militare, specialmente dedicata a quegli ottimi clienti che sono le nazioni aderenti alla Nato. Come se reclamizzassero un comune detergente le maggiori imprese europee fanno a gara nell'offrire ordigni di morte. Gli italiani non mancano: la Fiat (a sinistra), la Contraves Italiana (a destra), la Selenia (a fianco), la Macchi, le Officine Galileo, la San Giorgio. La guerra si può vendere. L'impresa tedesca occidentale della foto in alto a sinistra assicura addirittura che «i veicoli speciali sono una delle nostre specialità» e chiude dicendo «chiedeteci ulteriori informazioni». Informazioni per far affari e per uccidere meglio.



DOMENICA 2

1° canale

- 11.00 MESSA
12.00 IL PRETE FRA GLI UOMINI
12.30 SETTEVOCI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 LIVORNO: NUOTO
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver
b) Braccobaldo Show
18.00 CHE DOMENICA RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE
19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19.55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
21.00 JEKVILL (terza parte)
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
22.50 PROSSIMAMENTE
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 17.40 BLACK NEW WORLD
18.40 LA DONNA DI FIORI
Terza puntata
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SETTEVOCI
22.20 PROSSIMAMENTE
22.30 CENTO PER CENTO
Panorama economico

radio

Nazionale

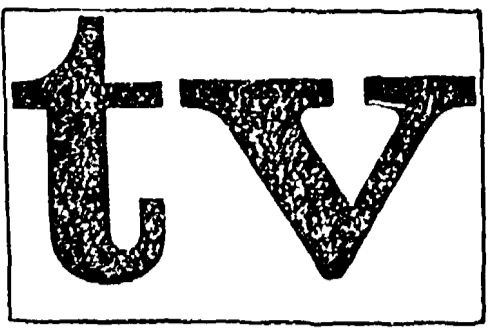
- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua francese
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 XVI Giornata Europea della Scuola
8.40 Le canzoni del mattino
9.10 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Tavolozza musicale
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Canzoni napoletane
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche francesi
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9.30 A. Rousseil
9.45 Lettere di Marie Curie
10.00 Concerto di apertura
10.45 Sintonia di Franz Joseph Haydn
11.25 Dal Galles al Barocco
11.45 Musica Italiana d'oggi
12.20 La Liedertafel corale
12.35 F. Sori W. A. Mozart
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua francese
17.45 J. Bach
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto
19.65 Musica stop
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima



LUNEDI' 3

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Geografia, Educazione artistica
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Letteratura straniera, Storia
12.30 SAPERE. Corso di francese
13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 GIOCOGIO'
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Immagini dal mondo
b) L'Essi
18.45 TUTTILIBRI
19.15 IL LABORATORIO
19.45 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
SOLO CHI CADE PUO' RISOR-
CERRE
Film. Int.: Humphrey Bogart
22.50 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE. Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 NOI E GLI ALTRI
22.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui

radio

Nazionale

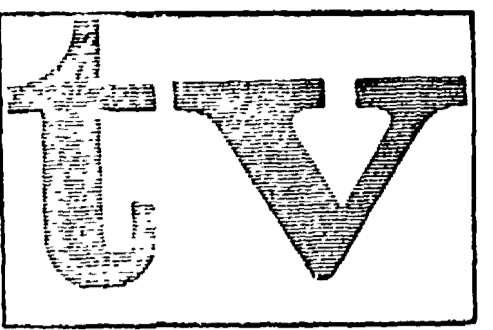
- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua francese
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 XVI Giornata Europea della Scuola
8.40 Le canzoni del mattino
9.10 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Tavolozza musicale
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Canzoni napoletane
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche francesi
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9.30 A. Rousseil
9.45 Lettere di Marie Curie
10.00 Concerto di apertura
10.45 Sintonia di Franz Joseph Haydn
11.25 Dal Galles al Barocco
11.45 Musica Italiana d'oggi
12.20 La Liedertafel corale
12.35 F. Sori W. A. Mozart
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua francese
17.45 J. Bach
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto
19.65 Musica stop
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima



MARTEDI' 4

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Educazione fisica, Osservazioni scientifiche
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Matematica, Teoria della nave
12.30 SAPERE. Gli adolescenti
13.30 OGGI CARTONI ANIMATI
13.30 CRONACHE DEL FUTURO
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 CENTOSTORIE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il Contafili
b) Un villaggio fra i ghiacci
18.45 LA FEDE. OGGI
19.15 SAPERE. L'età di mezzo
19.45 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
L'ONOREVOLI ERCOLE MALLA-
DRI di Giuseppe Gioacchino
22.50 AMAZZONIA INESPLORATA
I segreti del villaggio (doc.)
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE. Corso di tedesco
21.00 TELEGIORNALE
21.15 CORDIALMENTE
22.15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua inglese
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 XVI Giornata Europea della Scuola
8.40 Le canzoni del mattino
9.10 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Tavolozza musicale
15.15 Il giornale delle scienze
15.35 Servizio speciale del Giornale Radio
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche francesi
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9.30 A. Rousseil
9.45 Lettere di Marie Curie
10.00 Concerto di apertura
10.45 Sintonia di Franz Joseph Haydn
11.25 Dal Galles al Barocco
11.45 Musica Italiana d'oggi
12.20 La Liedertafel corale
12.35 F. Sori W. A. Mozart
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua francese
17.45 J. Bach
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto
19.65 Musica stop
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

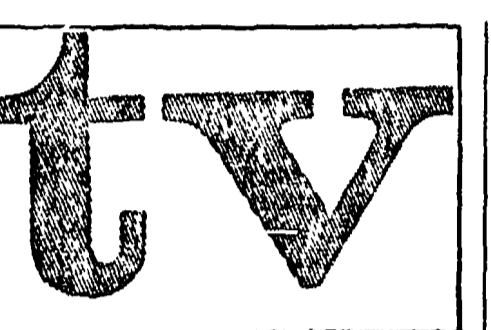
QUESTA SETTIMANA di Giovanni Cesareo

Le richieste scientifiche pedagogiche sull'infanzia e sui rapporti tra genitori e figli sono ormai una tradizione per la TV. Si cominciò nel 1962 con il primo anno di vita di Ugo Zatterini; poi abbiamo visto nel '65 Genitori... un mestiere difficile di Giuseppe Fina, nel '66 i figli crescono di Virgilio Sabel, nel '67 Aspettando il bambino di Virgilio Sabel. Da questa settimana (mercoledì, 10, ore 21) in onda Mille giorni di parole di Michele Gandini. Si tratta di uno dei rari casi in cui i programmisti hanno seguito un filone, indirizzando la produzione secondo una linea di sviluppo abbastanza precisa, cercando anche di collegare agli interessi del pubblico una indagine svolta dal Servizio Opinioni nell'aprile del 1961. Infatti, indicata al primo posto nella scala dell'interesse del pubblico per alcuni argomenti: "Problemi della vita familiare, dell'infanzia, dei giovani. Può darsi che a questo da noi, indicato per noi limiti che in altri paesi del genere sempre comparano, i programmisti si siano ispirati anche perché, bisogna aggiungere subito, l'argomento poteva essere trattato attraverso un programma impegnativo e interessante, ma, allo stesso tempo, abbastanza al riparo da "pericoli" della polemica e della critica sociale.

allo sviluppo psichico e mentale del bambino, avviene in rapporto con l'ambiente, non solo familiare ma anche sociale, nel quale il bambino si muove. In altri termini, ad esempio, alle marcate differenze che, anche in questo campo, derivano dalla classe di appartenenza e dalle condizioni di vita negli Stati Uniti il dottor Martin Deutsch ha compiuto studi di notevole valore che documentano, ad esempio, l'origine sociale e di classe di tante abitudini dei bambini. Secondo una concezione coscientemente e bioscientemente razionalista, alla "inferiorità" degli afroamericani. Ma al fronte, l'analisi televisiva, questi complessi aspetti del problema, dinanzi ai quali anche tanti scienziati si dimostrano ciechi e sordi? Lo crediamo il suo autore, Michele Gandini, un documentarista serio e preparato, del quale ricordiamo un'altra interessante indagine televisiva, trasmessa nel 1962: "Il cerchio magico, sul gioco dei bambini. Speriamo che il nome di Gandini sia una garanzia. Sabato ha inizio un nuovo cartello, intitolato "Doppia Copia", di cui il direttore, relativamente modesto (ma abbastanza riuscito),

la TV torna con questo spettacolo alla "alta stagione". I nomi degli interpreti non sono certo nuovi, ma formano un cast non privo di personalità: Attilio Roschese, Elice Voltri e Lella Luttazzi (che, Sibile Varian non si può dire ancora nulla, almeno sul piano della recitazione) si prestano a non banali utilizzazioni. Assai più perplesso ci lasciano i nomi degli autori del testo, Amari e Verde: uomini di mestiere, certo, ma ormai da tempo ben collocati nell'ambito di un umorismo esaltatamente "di consumo", inclini al consueto qualunquismo. La formula dello spettacolo, sintetizzata nel titolo ("Doppia Copia") e "comata musicale" genera e non muove, dunque. D'altra parte, il rinnovamento dei varietà televisivi non può essere certo perseguito solamente sul piano tecnico, delle formule e delle scenografie o delle riprese: sono i contenuti che contano, innanzitutto.

Tra i programmi della settimana si segnalano, infine, il dramma di Giacomo L'onorevole Ercole Mallardi; un'opera poco nota, che il regista Fenoglio dicono abbia interpretato in chiave fortemente critica



MERCOLEDI' 5

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Educazione musicale, Osservazioni scientifiche
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Geografia, Ragioneria
12.30 SAPERE. Corso di francese
13.00 CRONACHE DEL FUTURO
6. L'occhio che non sbaglia
13.30 TELEGIORNALE
14.30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 GIOCOGIO'
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
I ragazzi di Padre Tobia
18.45 RACCONTI DI VIAGGIO
19.15 SAPERE. L'opera di ieri e oggi
19.45 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 MILLE GIORNI DI PAROLE
La scoperta dei suoni
22.00 MERCATI SPORT
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE. Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 Film. Regia di Alberto Lattuada
23.00 L'APPRODO

radio

Nazionale

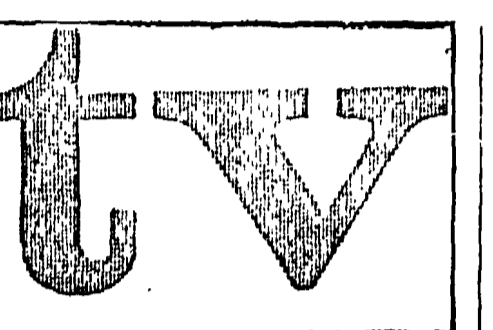
- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua tedesca
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 Le canzoni del mattino
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.25 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.15 Rassegna di giovani esecutori
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche americane

Terzo

- 9.30 L. van Beethoven
10.00 Concerto di apertura
10.40 I Poemi sinfonici di Franz Liszt
11.10 Polifonia
11.45 Dischi del Disco
12.20 Musica paratale
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 P. Boulez
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto



GIOVEDI' 6

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Matematica, Geografia
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Storia dell'arte, Navigazione
12.30 SAPERE
13.00 LA CURIOSITA' DELLA GENTE
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
Le piazze di Palermo
18.45 QUATTROSTAGIONI
19.15 SAPERE. Gli atomi e la materia
19.45 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 VIDUO. Sceneggiatura originale di George Neveux (3. puntata)
22.00 TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario Politico della DC, On.le Flaminio Piccoli
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 17.00 CAMPIONATO MONDIALE DI HOCKEY SU GHIACCIO
19.15 SAPERE. Corso di tedesco
21.00 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

radio

Nazionale

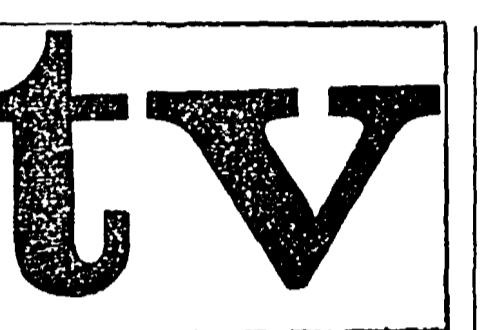
- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua francese
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 Le canzoni del mattino
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.15 Rassegna di giovani esecutori
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche americane

Terzo

- 9.30 L. van Beethoven
10.00 Concerto di apertura
10.40 I Poemi sinfonici di Franz Liszt
11.10 Polifonia
11.45 Dischi del Disco
12.20 Musica paratale
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 P. Boulez
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto



VENERDI' 7

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Educazione musicale, Matematica
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Letteratura italiana, Letteratura straniera
12.30 SAPERE. Corso di francese
13.00 IN CASA
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 LANTERNA MAGICA
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
b) L'amico libro
18.45 CONCERTO DEL COMPLESSO VOCALE ANDREAS BELLO
19.15 SAPERE. I segreti degli animali
19.45 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV
22.00 VIVERE INSIEME
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 18.30 SAPERE. Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 NERO WOLFE con Tino Buazzelli
21.45 CONCERTO CHIUSO (1. puntata)
22.10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

radio

Nazionale

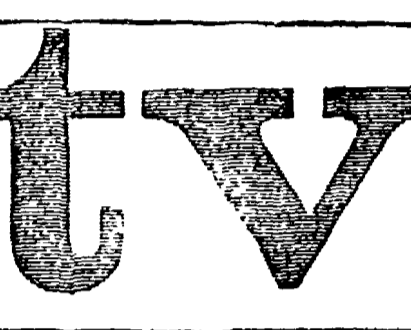
- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6.35 Corso di lingua inglese
7.10 Musica stop
7.48 Leggi e sentenze
8.30 Le canzoni del mattino
9.06 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.15 Le opinioni degli altri
11.00 La nostra salute
11.30 Soprano Gabriella Tucci
12.05 Contrappunto
13.15 Hit Parade
13.45 Orchestra diretta da Zeno Vukobit
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone Italiano: Concorso Unica per canzoni nuove
15.45 Album discografico
16.00 Sorelle radio
16.30 Piacere ascolto
17.05 Per voi giovani
18.35 L'approdo
19.25 Sul nostri mercati
20.15 Il convegno del cinque
21.00 Concerto diretto da Pietro Argento
22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6.00 Sveglia e canta
7.43 Billardino a tempo di musica
8.40 Musica leggera
9.40 Interludio
10.00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10.40 Chiamate Roma 3131
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Tutto da rifare
13.45 Le voci del teatro a Rio
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.15 Rassegna di giovani esecutori
16.00 Concorso Unica per canzoni nuove
16.35 Piccola enciclopedia musicale
17.10 Le canzoni di Sanremo 1969
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Disco oggi
19.50 Punto e virgola
20.01 Corrado tempo posta
21.00 Italia che lavora
21.10 Carnet di notte
22.10 Il sgarbato storico
22.40 Novità discografiche americane

Terzo

- 9.30 L. van Beethoven
10.00 Concerto di apertura
10.40 I Poemi sinfonici di Franz Liszt
11.10 Polifonia
11.45 Dischi del Disco
12.20 Musica paratale
12.55 Intermezzo
13.55 Nuovi interpreti
14.30 Il Movimento storico
15.10 La liera di Sorocinski. Testo e musica di Modesto Mussorgski. Orchestra e Coro dell'Orchestra Nazionale di Lubiana dir. Samo Hubad
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 P. Boulez
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.10 L'erede del Vozsny Commis in musica
20.30 Passato e presente Granville Baker
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Interpreti a confronto



SABATO 8

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
Francese, Inglese
12.30 SAPERE. Calvino
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Riplica dei programmi del mattino)
17.00 GIOCOGIO'
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
18.45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DOPPIA COPPIA
con Alighiero Noschese
22.15 UN VOLTO, UNA STORIA
23.00 TELEGIORNALE

Sforzi americani per arrivare ad una comprensione con Parigi

Nixon conferisce con De Gaulle al Trianon «da grande a grande»

Il presidente degli Stati Uniti elogia il generale, definendolo «un gigante» - Trentamila parigini in corteo, con i dirigenti del PCF alla testa, manifestano contro l'imperialismo e per la pace nel Vietnam

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 1. Quattro ore e mezzo di colloqui fitti, prima a quattro...

Non né De Gaulle sono dei visionari, essi hanno impostato realisticamente i loro incontri...

richa ha diritto alla direzione degli affari mondiali, perché è militarmente ed economicamente potente...



PARIGI - Un ritratto di Nixon bruciato dai manifestanti (Telefoto)

Per una esaltazione

acrifica di Stalin

«Novy Mir»

attacca duramente

il poeta Smirnov

Dalla nostra redazione

MOSCA. 1.

Nel sempre più vivace quadro della nuova discussione in corso nell'Unione Sovietica...

A suo tempo abbiamo parlato del caso: ricordiamo qui soltanto che nel suo poema Smirnov non si era limitato a prendere posizione...

Bastano versi di questo tipo per caratterizzare Smirnov che però - come nota Novy Mir - unisce a simili assurdità anche clamorosi errori di grammatica e di sintassi...

Così, quando parla del culto della persona, Smirnov è uno sprovvisto che si muove a senza tatto, né morale né sociale...

E allora - dicono i versi di Smirnov - «colto da ira ciascuno di noi, non da solo ci ha lasciato. Centinaia di anime di cittadini schiacciati gli hanno composto una corona di lutto»...

E' naturale ed è sicuramente positivo che si tenti di rimettere in discussione il giudizio su Stalin dato dal XX congresso sovietico...

Di fronte al peso crescente del padronato nella politica della CEE, abbiamo inoltre insistito sulla ricerca di affinare un ruolo più incisivo e determinante...

Insieme con la CGT - con il che la chiarazione - sui pochi organi della CEE, che finora, sarà nostro impegno...

Il Comitato di coordinamento CGT-CGIL, che ha sede a Bruxelles, è stato convocato dal presidente della Commissione CEE...

«Ricevuto a Bruxelles il Comitato CGT-CGIL»

Gli scrittori cecoslovacchi non partecipano alla riunione di Budapest

PRAGA. 1. Dopo quelli ceca, anche gli scrittori cecoslovacchi hanno deciso di non partecipare alla riunione...

Augusto Pancaldi



DANANG - Durante uno degli ultimi attacchi a Danang un proiettile di mortale sparato dal FNL ha colpito una chiazza carica di munizioni, provocando una vasta esplosione...

Continua martellante l'offensiva contro gli aggressori Bombardate in una notte 35 basi USA nel Vietnam

Ottocento soldati americani fuori combattimento dopo un attacco a Dong Du - Duemila tonnellate di bombe sganciate dai B-52

Per le elezioni generali

Oggi dodici milioni di romeni alle urne

La metà della Grande Assemblea sarà composta di nuovi parlamentari

BUCAREST. 1. Domani, dodici milioni e mezzo di romeni si recheranno alle urne per eleggere i 465 nuovi deputati della Grande assemblea nazionale...

Direttore GIAN CARLO PAJETTA

Inscritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

DIRIZIONE REDAZIONE... Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale 497000

La nuova Assemblea, eletta come la precedente per quattro anni, sarà composta per metà da nuovi parlamentari...

Sirhan si dichiara colpevole

LOS ANGELES. 1. Sirhan Bchara Sirhan, il è levato ieri in aula per dire al giudice che egli si proclama colpevole dell'assassinio di Robert Kennedy...

Colombia

Arrestato il leader dei giovani comunisti

BOGOTÀ. 1. Agente della polizia segreta hanno arrestato il segretario generale del Fronte dei giovani comunisti...

Per la Camera e 30 seggi del Senato

Oggi elezioni in Cile

SANTIAGO DEL CILE. 1. Si tengono domani nel Cile le elezioni legislative per 130 seggi alla Camera dei deputati...

Manifestazione davanti al parlamento

«Marcia per il voto» di 5.000 donne a Berna

Richiesta anche la piena parità salariale

Nostro servizio

Berna. 1. Oltre cinquemila donne hanno manifestato davanti al Parlamento elvetico per chiedere il diritto di voto alle comunali...

Colombia

Arrestato il leader dei giovani comunisti

BOGOTÀ. 1. Agente della polizia segreta hanno arrestato il segretario generale del Fronte dei giovani comunisti...

Colombia

Arrestato il leader dei giovani comunisti

BOGOTÀ. 1. Agente della polizia segreta hanno arrestato il segretario generale del Fronte dei giovani comunisti...

Colombia

Arrestato il leader dei giovani comunisti

BOGOTÀ. 1. Agente della polizia segreta hanno arrestato il segretario generale del Fronte dei giovani comunisti...

Colombia

Arrestato il leader dei giovani comunisti

Contro i tentativi autoritari, per la pace nel Vietnam, per l'Italia fuori dalla Nato.

Stamane alle 10 tutti all'«Adriano» Venerdì il popolo romano manifesta a San Giovanni

La mobilitazione dei democratici romani per respingere le involuzioni liberticide, per condannare le violenze poliziesche, per una libera università - La Federazione comunista invita i lavoratori a protestare - La Camera del Lavoro: domani assemblee e astensioni nei luoghi di lavoro - Proposta a CISL e UIL una sospensione unitaria durante i funerali di Domenico Congedo

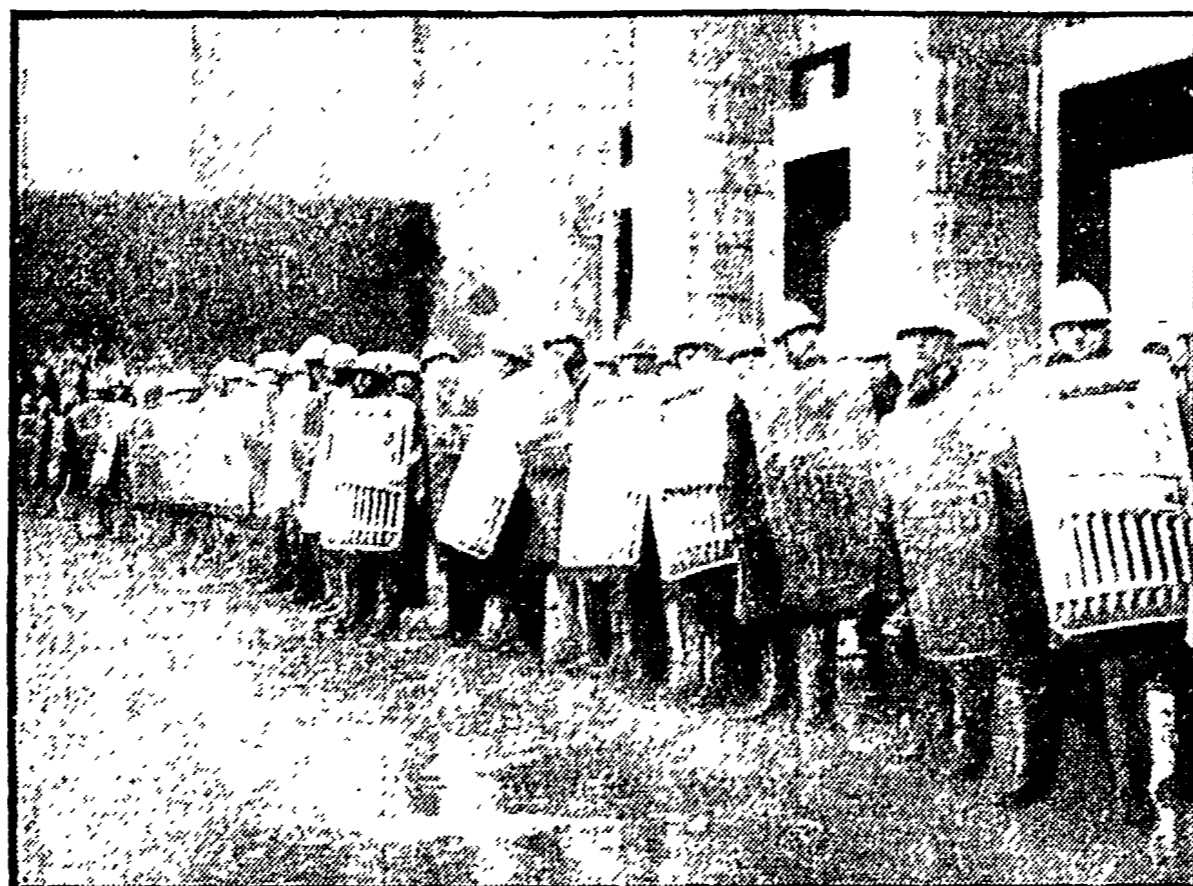
Le brutali violenze poliziesche contro i cittadini che manifestavano per la pace, l'invasione armata dell'Università, la lotta per l'indipendenza del Vietnam e contro l'appartenenza dell'Italia alla Nato saranno i temi del comizio unitario che si svolgerà questa mattina, alle ore 10, nel teatro Adriano. Parteciperanno Luigi Andalini, per il gruppo della sinistra indipendente, Domenico Coravolo, per il PSIUP e Gian Carlo Pajetta per il Partito comunista italiano.

Il comunicato della Federazione del PCI

La segreteria della Federazione comunista romana, di fronte al nuovo gesto poliziesco del governo italiano, ieri notte, con l'assalto all'Università, denuncia l'incapacità del governo ad affrontare i problemi dell'università con un metodo democratico e su una linea che risponda alle esigenze di rinnovamento indicate dal PCI, dal PSIUP e dalle forze politiche, dal movimento studentesco.

Il documento della Camera del Lavoro

Il C.D. della Camera del Lavoro di Roma esprime la piena solidarietà ai lavoratori, agli studenti, ai cittadini colpiti dalla repressione poliziesca scatenata, ancora una volta, con inaudita violenza contro una libera e democratica manifestazione in occasione della venuta a Roma del Presidente degli USA.



Ancora due immagini dell'occupazione poliziesca della Città Universitaria. Uno dei tanti reparti schierati con elmetti e scudi, pronti per l'assalto alle facoltà. Una parte delle numerose auto-ambulanze preparate per trasportare gli eventuali feriti: i poliziotti prevedevano scontri cruenti e sanguinosi. Le ambulanze sono state fatte entrare a sirene spiegate all'interno dell'Ateneo



Ancora due immagini dell'occupazione poliziesca della Città Universitaria. Uno dei tanti reparti schierati con elmetti e scudi, pronti per l'assalto alle facoltà. Una parte delle numerose auto-ambulanze preparate per trasportare gli eventuali feriti: i poliziotti prevedevano scontri cruenti e sanguinosi. Le ambulanze sono state fatte entrare a sirene spiegate all'interno dell'Ateneo

Misterioso omicidio nelle campagne vicino Segni

Fucilato a bruciapelo alla schiena

Gaetano Alvini lavorava come custode alla Snia-BPD di Castellaccio - Nelle ore libere coltivava un piccolo campo - Prima di ucciderlo l'assaltatore l'ha colpito con il calcio dell'arma alla nuca - L'ha trovato la figlia quattordicenne - Lite o vendetta?

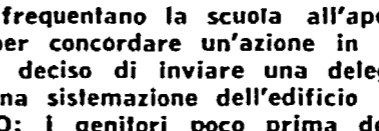


Gaetano Alvini

L'hanno trovato riverso in un prato; sembrava solo svenuto. Era invece morto per una fucilata che l'aveva raggiunto al cuore. Si chiamava Gaetano Alvini, aveva 38 anni, e faceva il guardiano allo stabilimento Snia-BPD di Castellaccio. Quando il C.D. impegnò i militanti della CGIL a realizzare assemblee di lavoratori e sospensioni di lavoro nelle aziende e nei cantieri, il C.D. propose a CISL e UIL di indire una breve e generale sospensione del lavoro in occasione dei funerali del giovane studente Domenico Congedo e di organizzare la partecipazione di delegazioni di lavoratori ai funerali stessi.

Il C.D. DELLA CAMERA DEL LAVORO

Assemblea di genitori al Gianicolo Difendono la scuola



I genitori degli alunni che frequentano la scuola all'aperto del Gianicolo si sono riuniti ieri mattina in assemblea per concordare un'azione in difesa della stessa scuola, minacciata di chiusura. E' stato deciso di inviare una delegazione martedì alle 10 dall'assessore Fraiese per chiedere una sistemazione dell'edificio e la garanzia che la scuola non verrà chiusa. NELLA FOTO: I genitori poco prima dell'assemblea

ESTRAZIONE PREMI CONCORSO BUONI STRENNA M.A.S. 1968-1969

Il 27 febbraio nei locali M.A.S. Macazzani Allo Staiato - Via dello Staiato, Piazza Vittorio - alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, sono stati sorteggiati i premi di L. 10.000 cad. fra i partecipanti al Concorso Buoni Strenna M.A.S. 1968-1969.

Sono risultati vincitori: per il BANCO A.T.A.C. 1) Morrone Franco, Via S. Romano 33 2) Di Cua Annino, Via F. Grimaldi 140 3) Zaccaria Antonio, Via Monte Soprano 1 per il BANCO DI ROMA 1) Cammelli Luigi, Via T. C. Onesti 24 2) Oracchio Antonio, Via Venezia 11 3) Gamberoni Nazzeno, Via Tuscolana 885 per l'ACLI INAM 1) Evangelisti Fausta, Via Trahetto 96, Ostia. Gli interessati sono pregati di passare presso l'Ufficio Cred. Mas per ritirare i premi loro spettanti.

Mistero sulla morte del giovane «precipitato» dal treno

È STATO UCCISO PER GELOSIA?

Il cadavere era stato trovato giovedì sui binari della linea Roma-Civitavecchia - E' stato identificato per un artigiano di Firenze - Possibile anche l'ipotesi della rapina

Probabilmente si tratta di un delitto, e forse la causa di tutto va ricercata nella gelosia di un marito tradito. L'uomo trovato morto sui binari della ferrovia Roma-Pisa nei pressi di Cerveteri è stato identificato e gli investigatori ritengono possibile che non si tratti di una disgrazia, ma di un assassinio compiuto da un marito geloso.

Una fatta per celare la sorte geliana del controllore. Ma se, esattamente, proprio dalla smentita di questa ipotesi è scaturito un varlo di dubbio che ha portato i carabinieri a non escludere affatto la tesi del delitto.

Silvano Banchi - questo era il suo nome - aveva 23 anni e abitava a Rignano sull'Arno: i familiari ora dicono che ore mattina il loro congiunto si recava a Firenze dove lavorava come artigiano, e che la mattina di giovedì era uscito da casa con 60 mila lire e i documenti di riconoscimento. Perché invece è stato trovato accanto ai binari nei pressi di Cerveteri, con il collo rotto e un varco di sangue sul petto? Perché aveva con sé un biglietto del percorso Napoli-Roma? Ed ancora: perché non aveva più né tasche e i suoi soldi e i documenti?

Portalettere in agitazione Per una settimana posta a singhiozzo

Annunciate quarantotto ore di sciopero

il partito

COMITATO DIRETTIVO della Federazione domani alle ore 17.

COMITATO REGIONALE domani alle ore 9,30 in via Botteghe Oscure, 4, piano. Ogd. 1. Elezione del segretario Regionale; 2. Elezione della Segreteria Regionale.

CONVEGNO sul porto di Civitavecchia

Stampava libri pornografici

Manette a un «moralista»

Un giornalista democristiano, Giuseppe Quarta, è stato arrestato per aver stampato materiale pornografico. Nei giorni scorsi la polizia aveva arrestato l'agente il brano Antonio De Felice, il quale era stato trovato in possesso di circa quattromila volumi pornografici.

Convocato il congresso della Federcoop

Il Congresso della Federazione Provinciale delle Cooperative e Mutue è stato convocato per mercoledì 19 marzo. I lavori dell'XI Congresso provinciale del movimento cooperativo si apriranno nella mattinata del 19 al Rodotto dell'Eliseo e proseguiranno poi nel Salone dell'Hotel «Massimo d'Azeglio» per concludersi domenica 23 marzo.

Domani il processo per le patenti false

Settecentonove imputati, duecento avvocati, un intero palazzo preso in affitto all'Eur, impianti di amplificazione, registratori: con questo apparato domani mattina comincerà il processo per le patenti false. Gli imputati sono un maggior parte titolari di agenzie automobilistiche di varie città d'Italia, e sono accusati di avere con la complicità di alcuni medici, rilasciato in cambio di denaro, patenti di guida a persone che non potevano ottenere il documento a causa di imperfezioni fisiche. Le accuse sono di associazione a delinquere, furto e una lunga serie di falsi. Il dibattimento sarà presieduto dal dr. Ugo Nutta, della prima sezione del Tribunale. L'intero dibattimento sarà registrato su nastro anche se sarà sempre il verbale del cancelliere a fare testo. Le spese per l'allestimento della sala e delle apparecchiature sarà sostenuta dall'amministrazione capitolina, che cerca per l'affitto tre milioni al mese. Si prevede che il processo durerà non meno di tre mesi.

Avvisi Sanitari

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerosante (ambulatoriale) EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, eczemi, ulcere varicose VENERE, PELLE DISFUNZIONI SENSUALI VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Lun. 24 Esz. - 777722253 dal 30 maggio 1968)

PER CHI SOFFRE DI SORDITÀ

Finalmente la realizzazione che può ridare serenità anche al più sfiducato - NATURAL SOUND - 516 - ad applicazione INVISIBILE di nuova concezione tecnica permette, anche nei casi riciccati, di udire subito con naturale chiarezza GRATIS prove e dimostrazioni anche a DOMICILIO Cambi con vecchi apparecchi - Sconti particolari assistiti Casse Mutue - Pagamenti rateali OTOFONIC di G. Biasi - Roma, Via Modena, 50 - Tel. 474.017

Per prova e dimostrazioni

Advertisement for SIMCA BELLANCA featuring a car image and text: TUTTI I MODELLI 1969 PRONTA CONSEGNA SIMCA 1000 LS L. 799.000

SCHEMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Cecilia alle 21.15 al Teatro
Olimpico con il direttore
Orchestra sinfonica di
L'Unità / Domenica 2 marzo 1969

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini
33-A)
Alle 17.00 e 21.30 Mario
Bacci presenta James Joy-
ce due tempi di Mario Ricci

Secondo visioni

ACILIA: Faustina, con V. Me
Gastor
ADRIACINE: I due crociati,
con F. Franchi-Ingrascia
ALICIA: Candel, con M.
Harris

Terze visioni

CASSIO: La brigata del dia-
volo, con W. Holden
COLOSSO: La brigata del
diavolo, con W. Holden
DELLA MIMOSE: Bandolero,
con J. Stewart

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: L'oro del
mondo, con Al Bano
BELLE ARTI: La feldmar-
schalla, con L. Totò

Appunti

Il giorno

Cifre della città
Ieri sono nati 60 maschi e 72
femmine. Sono morti 3 ma-
schini, 50 femmine e 41 ma-

Le officine

Ricca riparazioni elettric-
che, carburatori, circos. No-
mentana 290, tel. 452.219; Cci
(elettrici) via Cuneo 24
tel. 464.719; Cavallere riparazi-

Le farmacie

Acilia: Via delle Albe 9. Ar-
deatine: Via Accademia An-
tiquaria 12; via A. Mantegna 42;
v. G. Trevis 60; Boccea: v. Mon-
ti di Creta 2; Borgo Aurelio: via
Borgo Pio n. 45; Casalbertone:

Le farmacie

Acilia: Via delle Albe 9. Ar-
deatine: Via Accademia An-
tiquaria 12; via A. Mantegna 42;
v. G. Trevis 60; Boccea: v. Mon-
ti di Creta 2; Borgo Aurelio: via
Borgo Pio n. 45; Casalbertone:

Le farmacie

Acilia: Via delle Albe 9. Ar-
deatine: Via Accademia An-
tiquaria 12; via A. Mantegna 42;
v. G. Trevis 60; Boccea: v. Mon-
ti di Creta 2; Borgo Aurelio: via
Borgo Pio n. 45; Casalbertone:

ALFIERI (Tel. 290.251)
La signora nel cemento, con
G. Rossi (VM 14) G
AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

AMERICA (Tel. 386.188)
La bambola, con U. To-
gnazzi (VM 18) SA
ANANES (Tel. 489.971)
Les biches, con S. Audran
(VM 18) DR

al farmacista chiedete
ROGÉ
PASTOR FARINA
il purgante per tutte le età
e tutte le stagioni

TUTTI COMPRANO AL PIÙ GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA
STREPITOSO SUCCESSO DELLA SUPERVENDITA
LA NUOVISSIMA IMPORTANTE INIZIATIVA DI VENDITA MAI FATTA DA NESSUNO FINO AD ORA
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
Per soddisfare le numerosissime richieste da parte della clientela e per dare a tutti la possibilità di acquistare da NOI
A PREZZI DI SUPERVENDITA, proroghiamo la vendita di 12 giorni con gli sconti extra eccezionali
dal 20% al 40%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
MOBILI-SALOTTI-LAMPADARI (boemia)
DA SCONTARE SU I PREZZI DI CARTELLINO

Table with columns: CAMERE DA LETTO mod., CAMERE DA LETTO in legno, SALE DA PRANZO, SALE DA PRANZO eleganti, SALE DA PRANZO gran classe, SALOTTI CLASSICI, SALOTTI CLASSICI pompanini, SALOTTI STILE SPAGNOLO, SALOTTI CLASSICI pompanini, SALOTTI LETTO REVERE, SALOTTI LETTO BERGERE, LIBRERIE TEAK, TAVOLI PRANZO TEAK, ARMADI GUARDAROBA, LIBRERIE magliolino, ANGOLIERE barocco, LAMPADARI bronzo, LAMPADARI bronzo, CUCINE 3 sportelli, TAVOLINI da salotto, COLONNINE in marmo, CASSAPANGHE artistiche, SEDIE a dondolo, PORTA abiti, CARRELLI portatelevisori, SCRIVANIE professionali, MOBILI per studio, POLTRONE per studio, ANGOLIERE in noce, SERVITUMI tre piani, POLTRONE gran riposo.

NOTA BENE: LO SCONTO "EXTRA" ECCEZIONALE DAL 20 PER CENTO AL 40 PER CENTO SI APPLICA ANCHE SUI PREZZI GIÀ RIDOTTI E QUI SOPRA ELENCATI E TERMINERÀ IMPROVVISAMENTE FRA 12 GIORNI - AFFRETTATEVI!!!

CONSIGLIAMO:
Solo per questa settimana
SPECIALI BLOCCHI
della
SUPERVENDITA
Offriamo centinaia di blocchi di
mobili in tutti gli stili per arredare
lussuosi appartamenti
di 4 stanze complete:
CAMERA LETTO in legno pregiato
"ARABES"
SALOTTO VELLUTO - MERA-
VIGLIOSO
SALA DA PRANZO in noce o
pallissandro
TAVOLO DA SALOTTO in noce
CUCINA ALL'AMERICANA da
12 a 3 sportelli
LAMPADARIO 12 FIAMME di
Boemia
TAVOLO PRANZO a 4 sedie
tutto del valore complessivo di
L. 1.200.000 in OFFERTA SPECIALE
LE solo per questa settimana
L. 490.000!!!
AFFRETTATEVI

DA DOMANI, ORE 9, PER
CESSAZIONE
INGROSSO
DI VEROLI confezioni
ROMA - VIA DELLA REGINELLA, 28
EFFETTUA UNA GRANDIOSA
VENDITA SOTTOCOSTO
ALCUNI ESEMPI
Vestiti uomo Marzotto da L. 19.800 ridotto L. 8.900
Vestiti uomo Lebole estivi da L. 34.900 >> 16.900
Vestiti uomo Terlat invernali da L. 18.800 >> 8.500
Giacche uomo pura lana da L. 15.900 >> 4.900
Giacche uomo Lebole da L. 22.500 >> 9.900
Vestiti bambino p. lana tutte le
taglie 28-40 da L. 13.500 >> 3.900
Tailleurs donna da L. 2.900 in poi >> 999
Camicie uomo Terlat Scala Oro da L. 2.900 >> 1.500
Gonne donna da L. 2.900 >> 800
Gonne donna Gabardine da L. 3.900 >> 1.500
Impermeabili di tutti i tipi da L. 1.500 in poi
APPROFITTA - INGRESSO LIBERO
ROMA - Via della Reginella, 28 Portico d'Ottavia Piazza Mattei

VIA COLA DI RIENZO 156
(Ex locali CINEMA PALESTRINA - 12 ingressi principali ad ingresso libero - Fronte STANDA)
STABILIMENTO: ROMA - VIA DEL QUARTACCIO - 4. KM. ESATTO VIA BOCCEA
Saremo molto orgogliosi se verrete direttamente in FABBRICA a visitare i GRANDIOSI PADIGLIONI DI ESPOSIZIONE
(12.000 mq.) appositamente allestiti. RIMARRATE SODDISFATTI, meravigliati del GRANDIOSO assortimento esposto
A tutti regaliamo un bellissimo Arazzo Francese
RIPETIAMO: Vi attendiamo in STABILIMENTO
Via del Quartaccio, 4 Km esatto Via Boccea
TUTTI I RESIDENTI di LATINA e PROVINCIA e CITTA' VICINE possono recarsi
direttamente alla nostra filiale di Latina, Via Morosini, angolo Via Piscane,
dove esponiamo, su 2000 mq., un eccezionale assortimento a prezzi
bassissimi, uguali, identici a quelli praticati nel nostro STABILIMENTO di ROMA
G R A T I S
quasi trasporto in tutta
Italia
G R A T I S
nostro interessamento
per spedizioni in tutto il
mondo

I PRIMI PASSI DI GINA



Gina Lollobrigida — con Ingrassura e Gruccia — muove i primi passi dopo l'intervento cui è stata sottoposta a seguito dell'incidente automobilistico presso Orvieto; un sanitario segue attentamente i suoi progressi

Solidarietà con il «Luce»

Lo sciopero blocca le aziende statali del cinema

Sciopero compatto, anche ieri, a Cinecittà e all'Italino. Leggio per solidarietà con i lavoratori dell'Istituto Luce giunti al dodicesimo giorno di occupazione dello stabilimento. Ieri si sono recati a portare la loro concreta solidarietà agli operai del Luce le commissioni interne della De Laurentiis, della De Paolis, della Tecnostampa, della Technicolor e della Spes Catalucci. Domani mattina, intanto, delegazioni di autori e attori aderenti alla SAI (Società attori Italiani), all'ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici) e all'AACI (Associazione autori cinematografici italiani), si recheranno, insieme con le commissioni interne delle aziende cinematografiche, all'Ente Gestione per chiedere il definitivo accoglimento delle richieste avanzate dai lavoratori del Luce e il riordinamento degli enti cinematografici di Stato. E' cominciato ieri mattina lo sciopero dei doppiatori

Dopo la «serrata» a Firenze

Sotto accusa la direzione del Festival

Rinvitata a martedì ogni decisione sulla eventuale riapertura della rassegna

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 1. Ogni decisione su una eventuale riapertura del Festival dei Popoli è stata rinviata a martedì prossimo, giorno in cui continuerà la riunione, protrattasi per tutto il pomeriggio di ieri, dei dirigenti della rassegna e degli enti interessati alla manifestazione

Il Comune di Bologna al Festival di Wiesbaden

WIESBADEN, 1. Il Festival internazionale di Wiesbaden, che ogni anno richiama amatori, critici e turisti da ogni parte dell'Europa e del mondo, si presenta quest'anno con un programma di grande importanza per la più larga partecipazione di compagnie italiane, inglesi, francesi, americane, tedesche ed austriache e per la scelta delle opere e dei balletti che saranno rappresentati. Il Festival si aprirà il 1. maggio e si protrarrà sino al 10 giugno.

Gli organizzatori, come già negli anni passati, si sono assicurati la presenza di artisti di fama internazionale quali Mario Del Monaco, Balanchine, Lefort, Elisabeth Grümmer, Sidor Korya e numerosi altri cantanti, ballerini e coreografi.

Il Festival sarà aperto dallo «Staats-theater» di Wiesbaden il 1. maggio, con La donna senza ombra di Riccardo Strauss. Andranno poi in scena i balletti, il 3 e il 5 maggio si esibirà la «Glee Tetley Dance Company» di New York che è considerata una delle più moderne compagnie di balletti americane. Sarà poi la volta del Comunale di Bologna che presenterà la Lucia di Lammermoor di Donizetti e il Mosè di Rossini.

Tomorrow night i balletti dal 7 al 9 maggio, con rappresentazioni del «Festival ballet» di Londra, con coreografie di Balanchine, Lefort e Arpino. Lo «Open Space Theater London» darà poi il Macbeth di Shakespeare, che viene per la prima volta rappresentato con la regia di Marowitz.

L'Opera Comica di Parigi sarà di scena il 17 e il 18 maggio con il Werther di Massenet; la Nationaloper di Pressburg si presenterà al festival con due opere. Il 23 maggio e il 26 successivo.

Molte le compagnie tedesche ammesse per il Festival: fra le altre partecipazioni più significative, quelle dello «Schiller Theater» di Berlino che darà, il 20 e il 21 maggio, Antonio e Cleopatra di Shakespeare o La rivincita di Edwardo II di Bertolt Brecht; Maria Del Menaco canterà l'Idello.

Si attendono ancora le conferme di adesione di altre rinomate compagnie tedesche. Il Festival si chiuderà con una serata di gala dedicata alla rappresentazione di un ballo in maschera di Verdi.

Nel 1971 il Festival registrò una partecipazione del 50 per cento di spettatori stranieri.

ne nei locali di via del Proconsolo. La direzione del Festival dovrà dunque continuare martedì l'esame delle richieste formulate ieri sera da un'altolenta assemblea, presso la sede della Ilassogio dei teatri stabili, alla quale hanno partecipato numerosi soci dell'Istituzione del festival, i membri della commissione per il rinnovamento dello statuto, i componenti della commissione popolare per la selezione delle opere, nonché rappresentanti della stampa e tonitruo di cinema italiani e stranieri, tutti concordi nel denunciare e nel condannare la «serrata» decisa dagli stessi dirigenti del festival.

L'assemblea di ieri aveva inoltre richiesto la convocazione, per il pomeriggio di oggi, di una riunione delle due commissioni con l'intervento di tutti i membri del direttivo del Festival per decidere, appunto, sulla riapertura della rassegna e per l'esame dei problemi connessi a quella eventuale decisione. E' stata inoltre di nuovo avanzata con forza l'esigenza di un rinnovamento democratico della rassegna.

In tutti gli ambienti culturali e democratici fiorentini ci si augura anche che la direzione del Festival prenda una chiara posizione di condanna per l'episodio di cui è stato vittima Joris Ivens.

Dichiarazioni di Damiani sul sequestro del suo film

In merito al sequestro del suo film Una ragazza piuttosto complicata, avvenuto martedì alessandria, il regista Damiano Damiani ha fatto la seguente dichiarazione:

«C'è nel nostro paese una mentalità che muore, ma che tuttavia non si rassegna a morire. E' la mentalità liberale, antidemocratica, paternalistica, moralistica, secondo la quale, per quanto riguarda i doveri, il cittadino adulto è tenuto a rispondere delle proprie azioni penali e civilmente, vota per eleggere i governanti, deve pagare puntualmente le tasse, presta servizio militare e, se necessario, deve morire in guerra. Ma secondo quella mentalità, per cui, riguarda i diritti, il cittadino adulto è considerato un povero minorato, incapace di critica e di giudizio autonomo, al quale quindi deve essere negata la libera scelta di assistere al pagamento ad uno spettacolo cinematografico, quale che esso sia per il suo contenuto. Ho fiducia che come è già accaduto altre volte, anche nel caso di Una ragazza piuttosto complicata la magistratura farà giustizia di questi attentati sia alla libertà personale del cittadino spettatore, sia alla libertà di espressione dell'autore cinematografico».

Noleggiatori italiani si ribellano ai soprusi americani

Un gruppo di noleggiatori indipendenti del settore della cinematografia si è costituito in associazione autonoma «per una più efficace tutela dei propri interessi e di quelli del pubblico». La nuova organizzazione ha sede in Milano. «Il sistema adottato, da qualche tempo, dalle case di distribuzione americane di porre come capogruppo del loro listino film di nazionalità italiana — è delto in un comunicato — si sta estendendo in sempre maggiore misura con grave danno per i noleggiatori italiani, oltreché per gli spettatori. Gli esercenti, infatti, per programmare il film italiano di notevole richiamo, inserito nel listino delle case americane, sono costretti, loro malgrado, ad accettare una quantità di film americani spesso privi di qualsiasi interesse commerciale». Per esaminare questi problemi, la nuova associazione ha indetto un'assemblea alla quale parteciperanno i noleggiatori indipendenti di tutte le zone cinematografiche d'Italia. L'assemblea si svolgerà al cinema Mignon di Roma lunedì 10 marzo alle ore 10. Al termine sarà approvato un documento

Novità di Peppino a Roma Inquietudini d'oggi in una famiglia piccolo-borghese

«Come finì Don Ferdinando Ruoppolo» tra l'attualità e un «buon senso» piuttosto conservatore - Successo festoso

Come finì Don Ferdinando Ruoppolo di Peppino De Filippo, che abbiamo visto a Roma, alle Arti in «prima assoluta» è una commedia «seria». L'autore-attore lo delinea, anzi, «storia d'oggi di un caso comune». Il protagonista, Don Ferdinando, è un uomo semplice e dabbeno, napoletano di origine, ma che da ventidue anni vive a Roma. Pensieroso, si crede come una distrazione i piaceri della pesca alla leuca; ma la sua vera letizia la trova in una attornata dalla moglie e dai figli: una famiglia perfetta, dice lui.

E invece: la figlia Maria si è fatta mettere incinta dal fidanzato, rampollo d'un pezzo grosso della mezzanità. Il giovane, anziché sposarla, la pianta in ante. L'altra figlia, Grazia, vuol diventare attrice, frequenta strane compagnie e finisce per scappare con un dubbio latin-soub. Il padre, come proprio, piange diversi complessi a cominciare, giustamente, da quello del nome, non studia, lavora e guadagna poco, ma eccelsa, a suo modo, e verrà messo in

condanna per un atto di terrorismo individuale. La moglie di Ferdinando, più fresca d'anni di lui, eccole alla corte d'un ricco negoziante, anche per mandare avanti la baracca.

La consapevolezza della realtà ricomincia a scendere dalle spalle del povero Ferdinando, che ne resta schiacciato. Egli accetta un umiliante compromesso: avrà denaro dal pezzo grosso della maggioranza, e otterrà la liberazione di Oberdan Silla, in cambio del silenzio a riguardo della faccenda di Maria (la ragazza essendone minore). La «controparte» è un scostoso, un contrattista tra canto e ritiro. Tale procedimento, all'ordine, pure nell'Epizodio di Maria, il Sestetto di Chigiano, si profonda a scrutare — si direbbe — un'altra faccia del suono, finora nascosta, appannata, ma ricca di sorprese. Fra queste emergono la dissonante tensione, la costante espressione di un felicissimo passo con gli strumenti in sordina, proprio l'esplorazione di un nuovo e misterioso mondo fonico. Come scoprire all'interno d'un sasso, i labirintici segni d'un tempo sconosciuto. Alla lessa e difficile scrittura di questa pagina, ha corrisposto l'inflessa interpretazione del Sestetto Chigiano (due violini, due viole, due violoncelli; Riccardo Brendola e Giovanni Gioiello; Tito Riccardi e Mario Benvenuti; Alain Muirier e Adriano Vendramelli, forniti di strumenti preziosi), al quale, nel resto, la composizione si è dedicata.

Applausi insistenti all'autore, presente in sala, e vemente conclusione della serata con il Sestetto, op. 18, di Brahms, non a torto «Sestetto della primavera». Unanimità i consensi ai magnifici esecutori.

e. v.

Cinema Le salamandre

Urslia è bianca, bionda e fotogenica; Uta è negra e folgorante. Sono legate da un'amicizia particolare e si trovano, nel momento in cui, in un lavoro e per il padre, Negra e americana, Uta è tormentata dalla paura; bianca e americana, Urslia la domina in tutti i sensi. L'incontro con un giovane più o meno «contemplativo» sembra risvegliare, in parte, la personalità di Uta; ma, prima e dopo, nella vita delle due ragazze si è inserito pure Henri, uno psichiatra: che dice, anche lui, di voler guarire la negra dei suoi complessi, però finisce nelle braccia della

ag. sa.

Ciclo su Bunuel all'Università Gregoriana

A Bunuel è dedicato, a partire da martedì 23 marzo, il terzo ciclo della serie di letture filmiche «Fele e non credenza nel cinema contemporaneo», organizzato dall'Università Gregoriana. Su Pasolini e Antonioni erano incentrati i due precedenti cicli, portati a termine con notevole successo e vivo interesse da parte dei sempre più numerosi iscritti. Com'è consuetudine, alla proiezione del film seguono letture e discussioni. Il ciclo comprende Viridiana, Simon del deserto e L'angelo sterminatore. La serie sarà coordinata dai cicli dedicati a Breton e a Dreyer.

g. c.

le prime

Musica Sestetto Chigiano a Santa Cecilia

Nuovi per Roma erano (concerto del venerdì in via dei Greci) un sestetto di Boccherini (sono una dozzina ma rimangono sovrapposti) dalla nonvanità di Quartetti e il (S. Quintetti) e il Sestetto di Mario Zaffera.

Nella pagina di Boccherini (op. 23, n. 3) si trovano meccanicamente moduli compositivi settecenteschi ai quali, nel caso in questione, sarebbe stato sufficiente un Trio. Composizione tuttavia brillante, per quanto splendidamente eseguita.

Diversa è la situazione del Sestetto di Mario Zaffera, risalente ai primi del 1967, e ascoltato già, nel settembre di quell'anno a Siena, in «prima assoluta». Rileviamo già allora la novità di questa musica, intesa a scendere, in un discorso unitario, tra il contrappunto cantato e ritmato. Tale procedimento, all'ordine, pure nell'Epizodio di Maria, il Sestetto di Chigiano, si profonda a scrutare — si direbbe — un'altra faccia del suono, finora nascosta, appannata, ma ricca di sorprese. Fra queste emergono la dissonante tensione, la costante espressione di un felicissimo passo con gli strumenti in sordina, proprio l'esplorazione di un nuovo e misterioso mondo fonico. Come scoprire all'interno d'un sasso, i labirintici segni d'un tempo sconosciuto.

Una precisazione: Feydeau non è affatto un commediografo astratto, precante ed estremamente fragile. La pulce è un testo denso di riferimenti storico-culturali e anche di estetica teatrale: basti pensare che in quella temperie culturale a cavallo del secolo, Jarry pubblicò il suo Manifesto del Surrealismo, frantumando tutte le scorie del naturalismo. In questo senso, La pulce è esemplare del teatro non più la «parola», ma «l'azione» e la situazione drammaturgica, mentre il riso acre di Feydeau sembra danzare sulle infinite contraddizioni di una società borghese di automi e minata nelle sue strutture.

Charron, al contrario, è una «nizza» i personaggi (Ivet Harrison, Rachel Roberts, Rosemary Harris, Louis Jourdan), spinti in primo piano la «chiacchiera», ma soprattutto si dimentica del montaggio (meccanismo di Feydeau), addottando inquadrate lunghe che distruggono il «ritmo» interno ed esterno, mistificando la dimensione critica e satirica del testo che si trasforma in una innocente, spenta e melensa commedia: ovvero, come la forma possa determinare l'incidenza e la «vitalità» di contenuti determinati.

vice

in breve

Dichiarati monumento gli ex «studios» di Chaplin

HOLLYWOOD, 1. I vecchi studi di Charles Chaplin sono stati dichiarati monumenti storici dall'assessorato agli affari culturali della città di Los Angeles. Gli studi appartengono ora al direttore d'orchestra Herb Alpert.

Il Festival della Ruhr

RECKLINGHAUSEN, 1. Il Festival della Ruhr 1969, che si svolgerà dal 6 maggio al 28 giugno a Recklinghausen, sarà inaugurato con la rappresentazione di Woyzeck e Lenca di Georg Büchner, nel nuovo adattamento di Willy Schmidt. Harry Buckwitz metterà in scena L'anima buona di Sezuan di Bertolt Brecht. Il complesso di Gelsenkirchen rappresenterà l'opera Guerra e pace di Serghei Prokofiev in una nuova edizione tedesca, a cura di Ljubomir Romanschik.

Nuovo film di Joanne Woodward

HOLLYWOOD, 1. Joanne Woodward sarà la protagonista di They might be giants («Sarebbero essere giganti»), il nuovo romanzo di James Goldman, autore del libro dal quale è stato tratto il recente e fortunato film storico Il leone d'inverno.

Large advertisement for Fernet-Branca featuring the brand name in large, stylized letters and the slogan 'digestivo a quattro dimensioni'.

Fernet-Branca costa! Patti chiari amicizia lunga dice Fernet-Branca. Un digestivo a quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestiva stimolante non può fare a meno di costare. Ci sono però altre due soluzioni: bere altro rinunciando al meglio o bere di più Fernet-Branca (bottiglia grande) per ridurre il costo.

Mentre la Fiorentina gioca a Bologna ed il Cagliari a Vicenza

INTER - MILAN: UN «EROE» DI FUOCO!

Casalini vince l'ultima tappa a Roma

A MICHELOTTO il Giro della Sardegna

Dal nostro inviato

Il dodicesimo Giro di Sardegna che termina a Roma è di Claudio Michelotto. Il trentino avrebbe vinto anche se fosse partito da Torremaggiore con un secondo di vantaggio. L'ultima tappa, infatti, non ha storia, almeno sotto l'aspetto agonistico. È la quarta vittoria importante di Michelotto che l'anno scorso si è imposto nella Tirreno-Adriatico e nella Coppa Agostoni, e che il 15 febbraio scorso era salito alla ribalta nel Trofeo Laghi. Sapete già tutto sul capitano della Max Meyer, che è un pediatore solido, generoso, un fior di combattente, un ragazzo che tre anni fa ha rischiato di finire all'altro mondo per una caduta, che viene fuori nel freddo e che può allora volare, è un aviatore alla scala dei migliori.

Hanno ragione, Michelotto. Sembrava che il suo futuro sportivo dovesse sciogliersi e lui - per dare una mano al compagno di squadra, lo sciatista sciolto - avrebbe rischiato la disoccupazione - ha ri-



MICHELOTTO della Max Meyer, vincitore del Giro della Sardegna

Nel G. P. del Sud Africa

Stewart vince a Johannesburg

JOHANNESBURG. I due scozzesi Stewart e Ford Matra ha vinto il Gran Premio del Sud Africa, prima prova per il campionato mondiale conduttori: ha vinto da dominatore, passando subito al comando, mantenendo sempre la testa, ed aumentando gradatamente il suo vantaggio.

Senza togliersi nulla al merito del vincitore bisogna dire subito però che la corsa è stata caratterizzata da un numero eccezionale di ritiri: i primi sono stati Leck e Andreotti, poi è toccato ad Amon. L'unico ferrarese in gara è stato il professionista italiano che nel Giro di Sardegna si è preceduto in base alle vecchie leggi? Pagano sempre i corridori, come vedete, pagano quelli che tendono a piombo la baracca.

E vediamo cosa dice il romano da Torremaggiore. Dice che per un periodo di tempo durante il quale vengono percorsi una novantina di chilometri, l'andatura turistica è imposta dalle avverse condizioni atmosferiche, dalla pioggia che allaga il asfalto, il quando l'organizzatore Freda decide di evitare l'arrampicata di Abbazia S. Salvatore, non lo fa per un riguardo verso i corridori, bensì per non portare la carovana nel mezzo del grande imponente scoglio dei disoccupati dell'Amiatina.

Chissà nei loro impermeabili, i ciclisti non suonano foglia sino a Montefiascone dove per un attimo hanno via libera Dalla Bona e Dent, uno spunto che non sarebbe nemmeno da citare. E avanti nella monotonia, nel silenzio, sotto ogni tanto dalla radio di bordo che ripete: «Niente da segnalare, tutti in gruppo».

Oltre a Braconci il più interessante componente della squadra romana è Gattafoni, che nel 1967 campione d'Italia dei dilettanti nel 1967; Martini, del quale si dice un gran bene e viene presentato come un fortissimo scrittore, in grado di mettere in scena imbarazzati vari Danielli e Zanocchi. Scardoni, giovane marchigiano che già è messo in evidenza al Giro della Sardegna, ottenuto il 4° posto nella tappa a Montefiascone, preceduto di 10 secondi lo sciatista Anquetil.

Scandalo in vista nel ciclismo francese

PARIGI. Il presidente e il segretario della Federazione ciclistica francese Bill Kidd sono i due protagonisti di un'inchiesta per l'aperta di un ex tesoriere. Funzionari della Federazione hanno annunciato ieri che il presidente Louis Dauge e il segretario René Chesal vengono sostituiti temporaneamente dal vicepresidente Ulysse Suant.

Non sono stati forniti altri particolari.

La Rauter e Kidd vincono negli USA

SQUAW VALLEY. La giovane austriaca Berni Rauter e il veterano statunitense Bill Kidd sono i vincitori degli slalom speciali femminile e maschile di Squaw Valley, valevoli per la Coppa del Mondo. La Rauter ha ottenuto così la sua prima grande vittoria internazionale, mentre Kidd ha riscattato con il successo un lungo periodo di risultati deludenti dovuti ad un infortunio alla caviglia. Le due prove si sono svolte sotto una lampadina di neve sempre più violenta.

Il campionato di serie C

La lepre Arezzo vola. Ce la faranno i cani. In particolare il cane che si chiama ragglingheria? La risposta non è facile.

Oggi è la prima della classe gioca sul campo della Torres, squadra imperiosa, che si presenta con il massimo dei rendimenti quando incontra avversari di qualità, inoltre ha buona classifica. Raggiunga il vertice della classifica per i loro denti lo ianista Masserale, che ha trovato la sua prima vittoria in casa nel derby Arezzo-Torres.

La squadra marchigiana in serie C, la squadra di Arezzo, è in vantaggio perché i sardi sono fra i pericolanti e il successo della

Incidenti tra i tifosi nerazzurri alla premiazione di Corso (rivogliono Herrera) Il Pisa a Bergamo ed il Palermo a Verona

Roma imbattuta anche a Genova?

Ritornando dai goals di Riva, il Cagliari si è riportato solo alla sua storia: non ha possibilità di aumentare il suo vantaggio, sfruttando le difficoltà delle riserve di Milan impegnato nel derby. La Fiorentina ospite del Bologna. Sempre naturalmente i sardi, vincendo sul campo di un Vicenza che si batteva con tutta la sua volontà, non può più avere un'idea di quanto sia difficile per i sardi.

Aggiunto che nel cartellone spiccicano anche Sampdoria-Roma, Napoli-Torino, Livorno-Varese, possiamo come al solito all'esame dettagliato del programma, concludere che i sardi, i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Inter (21)-Milan (28). È un derby al tutto bianco, importante e drammatico come pochi altri. Il Milan deve assolutamente fare punti, non perdere il contatto con il Cagliari e si capisce che l'astuto allenatore ad ogni costo può risultare dannoso se compie per una squadra che da tempo accusa battute a vuoto. Il Cagliari, invece, ha i suoi guai e forse ancora più grossi: squalificato Suardi, il primo di classe è licenziato, i tifosi in agitazione tanto che alla premiazione di Corso il presidente ci sono scappate le botte nel nome e nel ricordo di Herrera. Come si vede tra le due è un derby di tutto bianco, ma il Milan ha qualche probabilità in più, ma data la sterilità di Corso il risultato più probabile sembra il pareggio.

Bologna (6)-Fiorentina (28). — Al centro c'è una specie di «derby», il derby degli Appennini, ed anche qui troviamo un derby di tutto bianco, come il Bologna, lantassala dagli infortuni (mancherà ancora il capitano Tardito, i giocatori, Janich, sono in forte Bulgarelli, Majesan e Pace), ed il Bologna, che ha la possibilità di fare punti, per mantenere il contatto con Cagliari e Milan, che ha qualche possibilità in più, ma data la sterilità di Corso il risultato più probabile sembra il pareggio.

Cagliari (13)-Cagliari (29). — Il Cagliari in formazione tipo, senza problemi particolari, e con Riva tornato alla forma abituale, si presenta in prima alla vittoria piena. Il Vicenza tenderà ad ostacolarlo, onde non perdere altro terreno nella lotta per la salvezza: ma la sua probabilità appare minima.

Napoli (18)-Torino (20). — È un confronto molto equilibrato, ma il Torino, che ha una partita positiva da sette giornate, mentre il Napoli appare forte per la sua linea di attacco, guidato da Costanzo, Costechi. L'equilibrio in campo dovrebbe essere rotto da un gol, che dovrebbe essere il primo, ma che non scenderà nessuno; a meno che il Napoli non riesca a fare un exploit che confermi definitivamente la sua superiorità.

Sampdoria (11)-Roma (29). — La Sampdoria si batte «alla morte» come suoi direi, ma il Torino, che ha una partita positiva da sette giornate, mentre il Napoli appare forte per la sua linea di attacco, guidato da Costanzo, Costechi. L'equilibrio in campo dovrebbe essere rotto da un gol, che dovrebbe essere il primo, ma che non scenderà nessuno; a meno che il Napoli non riesca a fare un exploit che confermi definitivamente la sua superiorità.

«Facile» per la Lazio il Livorno in crisi?

La Lazio in casa con il Livorno. Il Livorno, a Lecce, tutto facile per i laziosi, con buona sostanza di straripare qualche punto alla polistola lombarda? Tenuo non fosse altro che per disincantare un Livorno sembrerebbe di più. Il Livorno è in crisi. Nel corso della settimana si è dimesso il presidente, Remondino, l'allenatore, il capo di gabinetto, il direttore generale, il direttore sportivo, il direttore commerciale, una raccomandata con le sue dimissioni. I giocatori hanno in arretrato alcune aspettative, le polemiche infuriano, gli spiriti sono alti, ma non è il primo Livorno che si dimette. E tuttavia non ci pare che

a cura leggera si possa parlare di un Livorno in crisi. Per la Lazio, perché è proprio in questi momenti difficili e delicati che si può tenere la reazione della squadra sul campo. Non fosse altro che per disincantare un Livorno sembrerebbe di più. Il Livorno è in crisi. Nel corso della settimana si è dimesso il presidente, Remondino, l'allenatore, il capo di gabinetto, il direttore generale, il direttore sportivo, il direttore commerciale, una raccomandata con le sue dimissioni. I giocatori hanno in arretrato alcune aspettative, le polemiche infuriano, gli spiriti sono alti, ma non è il primo Livorno che si dimette. E tuttavia non ci pare che

Gli arbitri oggi (ore 15)

SERIE «A»
Alatana-Pisa: Sbardella; Bologna-Fiorentina: Baranidi; Inverigo-Lecce: Bello; Livorno-Varese: Barbareo; Lanerossi-Vicenza: Gattafoni; Cagliari-Cagliari: Gattafoni; Cagliari-Cagliari: Gattafoni; Cagliari-Cagliari: Gattafoni.

SERIE «B»
Catenara-Matera: Accarese; Cesena-Como: Bilo; Foggia-Catania: Michelotti; Lazio-Livorno: Fracanzani; Lazio-Brescia: De Robbio; Modena-Bari: Molaj; Perugia-Como: Masca; Reggina-Padova: Pileri; Spal-Terzana: Serafino.

Ma non è da escludere una impennata dei labronici

L'ordine d'arrivo

1. CASALINI Ermindo (Stie) km 228 in 62'10"; 2. Pezoldi (Molteni) a 31"; 3. Fezzardi (Sanson) a 3'23"; 4. Viscenzi (Filosini) a 4'17"; 5. Guerra (Salvarani) a 4'48"; 6. Bellone a 5'27"; 7. Ritter a 5'29"; 8. Bittosi a 5'30"; 9. Viterbergher a 5'31"; 10. Colombo a 5'32"; 11. Taroni a 5'34"; 12. Borgetti a 5'35"; 13. Basso a 5'36"; 14. Milioli a 5'37"; 15. Pogoda a 5'38"; 16. Scardoni a 5'39"; 17. Battilana a 5'40"; 18. Sgarbozza a 5'41"; 19. Armani a 5'42"; 20. De Rovere a 5'43"; 21. Agosti a 5'44"; 22. Motta a 5'45"; 23. Media generale 35,103.

La classifica finale

1. MICHELOTTO Claudio (Max Meyer) km 228 in 62'10"; 2. Pezoldi (Molteni) a 31"; 3. Fezzardi (Sanson) a 3'23"; 4. Viscenzi (Filosini) a 4'17"; 5. Guerra (Salvarani) a 4'48"; 6. Bellone a 5'27"; 7. Ritter a 5'29"; 8. Bittosi a 5'30"; 9. Viterbergher a 5'31"; 10. Colombo a 5'32"; 11. Taroni a 5'34"; 12. Borgetti a 5'35"; 13. Basso a 5'36"; 14. Milioli a 5'37"; 15. Pogoda a 5'38"; 16. Scardoni a 5'39"; 17. Battilana a 5'40"; 18. Sgarbozza a 5'41"; 19. Armani a 5'42"; 20. De Rovere a 5'43"; 21. Agosti a 5'44"; 22. Motta a 5'45"; 23. Media generale 35,103.

Anche la Gris 2000 alla Tirreno-Adriatico

Dopo Max Meyer, Molteni e Sanson, la Gris 2000 è stata la quinta squadra ad iscriversi alla quinta edizione della «Tirreno-Adriatico», in programma dall'11 al 15 prossimi.

La Gris 2000 è composta esclusivamente di neo-professionisti: il direttore sportivo Diego Rocchi ha preso in blocco i migliori della ormai squadrata dilettanti e li ha mischiati con altri dilettanti messi in evidenza nella scorsa stagione. Il capitano della formazione, Bramacci, nato a Civitavecchia e proveniente dall'A.S. Roma, non per aver ricostituito il successo alla premiazione del 1967 a Città del Messico e per avere partecipato alle Olimpiadi ed al Mondiale per dilettanti.

Oltre a Bramacci il più interessante componente della squadra romana è Gattafoni, che nel 1967 campione d'Italia dei dilettanti nel 1967; Martini, del quale si dice un gran bene e viene presentato come un fortissimo scrittore, in grado di mettere in scena imbarazzati vari Danielli e Zanocchi. Scardoni, giovane marchigiano che già è messo in evidenza al Giro della Sardegna, ottenuto il 4° posto nella tappa a Montefiascone, preceduto di 10 secondi lo sciatista Anquetil.

Schermata Italia-Francia 14-11

BUDAPEST. È iniziata oggi nella città ungherese di Szeged la gara di scherma della Coppa Santelli. Nel primo incontro l'Italia ha battuto la Francia per 14-11. La formazione italiana è costituita da Pizzi (15), Pizzi (4), Maffei (3), Montana (2) e Bertù.

L'ordine di arrivo

1) Jackie Stewart (Scotia) su Matra Cosworth 8 V in ore 1:50,791 alla media di km/h 178,020 (record); 2) Graham Hill (Inghilterra) Lotus Cosworth Ford V8 1.507,7 - 177,510; 3) Denny Hulme (Nuova Zelanda) McLaren Cosworth Ford V8 1.511,08 - 177,170; 4) J. Siffert (Svizzera) Lotus Cosworth Ford V8 1.512,8 - 174,710; 5) Bruce McLaren (Nuova Zelanda) McLaren Cosworth Ford 8 V - Campbell 19 1.514,00 - 174,000; 6) J. Amon (Francia) Repco Brabham, 77 giri; 7) Jackie Oliver (Inghilterra) BRM V12, 77 giri; 8) Sam Tingle (Rhodesia) Repco Brabham, 74 giri; 9) Peter De Clerck (Sud Africa) Repco Brabham, 69 giri.

Francesi favoriti nel Premio d'Europa

Il mese di marzo è intitolato al grande stile in campo applicato. Il campionato europeo di velocità sulla pista di Torremaggiore, una delle prove più importanti di maggiore rilievo riservata ai piloti di classe, si svolgerà il 14 e 15 marzo. La riunione torremaggiorese è stata organizzata dal grande esperto di ciclismo, il professor Giancarlo Suardi, che ha curato con la massima competenza l'organizzazione di questa manifestazione. Il campo è piuttosto ridotto: 10 piloti, 5 italiani, 3 francesi, con Vat in testa, e un bel gruppo di neoprofessionisti, come Gattafoni, Nebbio, Ravasco, Sten e Liguori, che si sono presentati al campionato di Torremaggiore con un ottimo risultato. Il premio d'Europa, che si svolgerà il 14 e 15 marzo, è una delle prove più importanti di maggiore rilievo riservata ai piloti di classe, si svolgerà il 14 e 15 marzo. La riunione torremaggiorese è stata organizzata dal grande esperto di ciclismo, il professor Giancarlo Suardi, che ha curato con la massima competenza l'organizzazione di questa manifestazione.

Wood mondiale di pattinaggio

COLORADO SPRINGS. L'americano Tim Wool ha vinto ieri il titolo mondiale maschile di pattinaggio artistico. È la prima volta da dieci anni che un americano si afferma in questa specialità.

La gara si è svolta a Colorado Springs, in Colorado, e ha visto la partecipazione di 15 atleti da 12 paesi. Wool, 22 anni, ha ottenuto il primo posto con un punteggio di 118,00 punti, preceduto dal giapponese Kenji Doi con 115,00 punti.

Il campionato di serie C

La lepre Arezzo vola. Ce la faranno i cani. In particolare il cane che si chiama ragglingheria? La risposta non è facile.

Oggi è la prima della classe gioca sul campo della Torres, squadra imperiosa, che si presenta con il massimo dei rendimenti quando incontra avversari di qualità, inoltre ha buona classifica. Raggiunga il vertice della classifica per i loro denti lo ianista Masserale, che ha trovato la sua prima vittoria in casa nel derby Arezzo-Torres.

La Bocca? Brucia la Bocca? Soltanto per chi non sa usare il prodotto

BRUCIA LA BOCCA? Soltanto per chi non sa usare il prodotto. La Bocca è un prodotto che brucia la bocca solo se non è usato correttamente. Per evitare questo, è importante seguire alcune regole: non usare la Bocca se si ha la bocca secca, non usare la Bocca se si ha la bocca arrossata, non usare la Bocca se si ha la bocca gonfiata.

Wood mondiale di pattinaggio

COLORADO SPRINGS. L'americano Tim Wool ha vinto ieri il titolo mondiale maschile di pattinaggio artistico. È la prima volta da dieci anni che un americano si afferma in questa specialità.

La gara si è svolta a Colorado Springs, in Colorado, e ha visto la partecipazione di 15 atleti da 12 paesi. Wool, 22 anni, ha ottenuto il primo posto con un punteggio di 118,00 punti, preceduto dal giapponese Kenji Doi con 115,00 punti.

QUESTA STAGIONE...



BRUCIA LA BOCCA? Soltanto per chi non sa usare il prodotto. La Bocca è un prodotto che brucia la bocca solo se non è usato correttamente. Per evitare questo, è importante seguire alcune regole: non usare la Bocca se si ha la bocca secca, non usare la Bocca se si ha la bocca arrossata, non usare la Bocca se si ha la bocca gonfiata.

Il legno grande storia illustrata del ring

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO VISITATE a NAPOLI dal 16 al 23 marzo

IL 3° SALONE DEL MOBILE PER IL MEZZOGIORNO E L'OLTREMARE

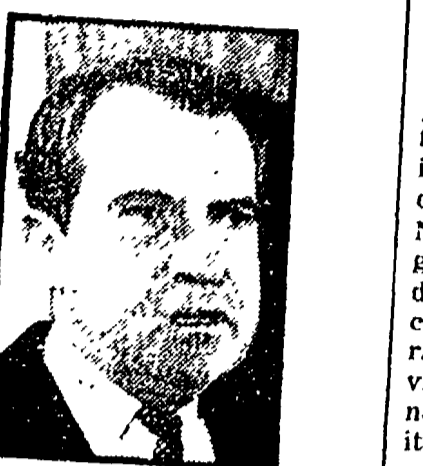
MOBILSUD

RISERVATO AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI

Settimana nel mondo

Il viaggio di Nixon

Nixon torna stamane a Roma per concludere in Vaticano la sua tournée europea. Le sue visite agli alleati sono state rapide e rigorosamente « di lavoro ».



NIXON. Un « pragmatico sobrio ».

manente » della NATO, Nixon aveva delineato l'impostazione generale della sua missione: elogio e continuità della NATO, impegno di eliminare per l'avvenire le cause di « malcontento ».

Così, a Londra, egli ha ascoltato le perorazioni di Wilson a favore dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC e quelle del ministro della difesa, Healey, a favore di una strategia militare che preveda l'impiego di ar-

mi nucleari tattiche fin dalla prima fase di un eventuale conflitto europeo, e ha dato alle prime un generico appoggio; ma si è astenuto dal mettere bocca nella crisi anglo-francese. A Bonn ha cercato di lenire le preoccupazioni sollevate dalla prospettiva del negoziato americano-sovietico e, per « dimostrare la lealtà americana », ha compiuto il consueto pellegrinaggio a Berlino ovest; ma, nel discorso ai ben-ines ha avuto cura di sottolineare che il vero problema è quello di « trovare una soluzione pacifica ».

Ma esiste un « punto di vista italiano »? A tutto oggi, dopo anni di buoni propositi enunciati in termini generali e di « interpretazioni » distensive della NATO, esso rimane difficilmente identificabile.

Molti interrogativi sorgono, a questo punto, a proposito della trattativa prospettata da Nixon, dei suoi temi e della piattaforma con cui il presidente americano intende presentarsi a Mosca. Non c'è dunque da stupirsi se De Gaulle, le cui idee sul dialogo est-ovest sono ben note, ha voluto a sua volta soprattutto « ascoltare » l'ospite.

La costruttività dell'impegno americano è sottoposta infatti a seri test su tutta

la gamma dei problemi indicati. Nel Vietnam, l'offensiva del FNL ha mostrato e mostra che il prezzo delle tergiversazioni e del « doppio gioco » di Cabot Lodge alla conferenza di Parigi deve essere in definitiva pagato dagli americani stessi sul campo di battaglia. Nel Medio Oriente, la morte del primo ministro israeliano, Eshkol, ha consolidato il potere dei militari e ha spinto ancor più Tel Aviv sulla via di nuove avventure. A Berlino, malgrado le possibilità offerte loro sul terreno della distensione e sebbene una discussione sia già avviata tra il Senato dei settori occidentali della città e le autorità della RFT, i dirigenti tedesco-occidentali non rinunciano ai loro propositi di provocazione e confermano per il 5 marzo la spedizione del Bundestag.



NENNI. Nulla da dire.

acuta. Di fronte all'ostinazione di Bonn, l'URSS ha chiesto alla RDT di prendere, ai termini del trattato del giugno 1964, misure conformi agli accordi quadripartiti sul regime di occupazione. Tali misure, è detto nella nota sovietica, avranno il pieno appoggio dell'URSS e degli altri paesi del Patto di Varsavia. Il comandante delle forze di quest'ultimo, maresciallo Jakubovskij, è a Berlino per discutere la situazione.

e. p.

Prova di forza fra due tendenze del Baas

Crisi politica in Siria

Nessuna notizia ufficiale in una ridda di voci — Il ministro della Difesa generale Hafez Al Assad avrebbe posto agli arresti domiciliari il Presidente Atassi

DAMASCO, 1. Colpo di Stato, rimpasto governativo, conflitto fra civili e militari? Da quasi venti quattro ore circolano notizie di ogni genere intorno ad una crisi politica in atto a Damasco, ma nessuno è ancora riuscito ad accertare che cosa è realmente accaduto o sta accadendo. Radio Damasco trasmette il programma consueto, i notiziari non fanno alcun riferimento alla crisi, la vita nella città appare del tutto normale, la presenza militare nella capitale è quella che si conosceva dalla guerra del giugno 1967, le misure di sicurezza intorno agli edifici pubblici non sono state rafforzate.

I due, a Lattakia, avevano chiesto l'ufficio del partito e arrestato alcuni dirigenti. Un segno della tensione era stato avvertito giovedì quando Atassi non presentò, contrariamente al programma, ad una importante cerimonia religiosa. Assad non solo non rispose all'esercizio di ricevere ordini solo da lui, e rifiutò di abolire lo speciale disposi-

tivo di sicurezza che aveva istituito dopo l'attacco israeliano del 24 febbraio a protezione di edifici pubblici e di importanti installazioni; egli così avrebbe ora il controllo della radio, della televisione, del ministero della Difesa del palazzo del governo e di altri stabili e impianti.

Una voce, come le altre non controllabile, afferma che il presidente Atassi e il generale Jedd sono stati posti agli arresti domiciliari. Per quanto riguarda l'atteggiamento dell'esercito, si vuole che Assad ne abbia l'appoggio pressoché totale: solo la 70 ma brigata, al comando delle forze nazionali di sicurezza, gen. Abdel Karim Jundi, sono con Atassi. Restiamo infine all'opinione di alcuni circoli secondo la quale i sostenitori di Atassi e di Jedd starebbero insistendo affinché l'attuale governo rimanga per il momento in carica fino a quando l'altra parte, se riuscirà a prevalere, non sarà in grado di formare un nuovo governo.

Insistendo sulla opportunità e la necessità di una soluzione politica sulla base delle risoluzioni dell'ONU del problema del Medio Oriente, il re di Giordania, Hussein, in una intervista ad un giornale libanese, afferma che sarebbe disposto a far cessare l'attività dei guerriglieri arabi che operano dal territorio giordano, non appena Israele si sarà ritirato dai territori arabi occupati. Hussein esclude la risoluzione dell'ONU possa portare ad uno scontro aperto con i guerriglieri e che

questi non potranno comprendere « gli aspetti realistici di una risoluzione politica ». Intanto, mentre l'inviato dell'ONU nel Medio Oriente, Gunnar Jarring si appresta a nuovi colloqui con Israele ed i paesi arabi e le grandi potenze preparano i loro colloqui sulla crisi medio-orientale, Tel Aviv continua le sue gravi provocazioni. Due aerei israeliani hanno compiuto stamane una incursione in territorio giordano, sulla regione del ponte Hussein. I velivoli hanno lanciato a più riprese razzi e bombe danneggiando le colture.

DALLA PRIMA PAGINA

Università

provvedimento preso dalla questura di Firenze su ordine del ministero degli Interni: l'espulsione dall'Italia del grande documentarista danese, ospite del comitato del Festival dei popoli. Circola anche la notizia — che sarebbe di estrema gravità — secondo cui la Procura generale di Roma avrebbe aperto una inchiesta a carico di alcuni pretori dei quali si vorrebbero accertare le « responsabilità personali » per i provvedimenti da loro adottati circa la concessione della libertà provvisoria ai giovani democratici che sono detenuti. In alcuni ambienti della magistratura si parla di dimissioni di alcuni magistrati dal governo: nuove occupazioni di Università, nuove manifestazioni studentesche non saranno tollerate, la polizia è in allarme pronta a reprimere.

Si impone la lotta e la vigilanza dei lavoratori e dei democratici per arrestare questa pericolosa spirale autoritaria. Nel comunicato della sua segreteria, che riprova integralmente a parte, la CGIL chiama tutti i lavoratori italiani « ad esprimere con forza e unitariamente la solidarietà attiva e di massa verso le lotte democratiche degli studenti, contro l'autoritarismo e le repressioni » e a « manifestare con vigore e la loro protesta ». Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro di Roma definisce « inammissibile » il comportamento della polizia e lo denuncia come un segno di pericolosi orientamenti contrari ai principi della Costituzione. Per la giornata di domani, lunedì, i militanti della CGIL vengono impegnati a realizzare assemblee di lavoratori e sospensioni di lavoro nelle aziende e nei cantieri. Alla CISL e alla UIL viene proposto di indire una breve e generale sospensione del lavoro in occasione dei funerali di Domenico Congedo.

Stamane i democratici romani si riuniscono al teatro Adriano: parlano i compagni Giancarlo Pajetta, il socialista unitario Coravolo e Anderlini a nome della sinistra indipendente. Venerdì 7 manifestazione a piazza San Giovanni con Enrico Berlinguer, Ferruccio Parri e Tullio Vecchiotti.

Domani le questioni sollevate dai gravi avvenimenti di questi giorni torneranno in discussione al Senato, in occasione del dibattito sulle mozioni per la scuola.

Berlino

sono più; ma d'altra parte, non si rintracciano i contrasti. Kiesinger ha tenuto un discorso ad una riunione culturale del suo partito, durante il quale ha usato toni alquanto traccianti: « Non non ci lasceremo influenzare dalle provocazioni di parte orientale », « No! combatteremo questo attacco con la partecipazione delle potenze occidentali », affermazioni che sembrano avere lo scopo di rincuorare l'opinione pubblica.

Kiesinger ha tenuto inoltre a far sapere che ha pregato il ministro degli esteri Brandt di tenere informato il presidente della RDT e di informare il presidente della RFT.

Dal canto loro i tre comandanti militari alleati di Berlino Ovest hanno accusato questa sera la RDT di violare lo « status » di smilitarizzazione dell'ex capitale tedesca riferendosi pretestuosamente alla cerimonia militare tenutasi oggi al monumento ai caduti che si trova al Berlino Ovest, per celebrare il 13° anniversario della fondazione della Volksarmee.

In seduta straordinaria si è riunito, a Berlino, il Senato della situazione per un esame delle misure di controllo prese ieri dalla RDT e dopo le prime istruzioni delle autostrade che collegano la capitale con la Germania occidentale.

Dopo la seduta del Senato, il borgomastro Schucht ha rilasciato alla stampa una lunga dichiarazione tutta tesa nel tentativo di confutare le accuse sovietiche di fabbricazione di materiale bellico. Berlino è diretto alla Germania federale. Alla precisa domanda di un giornalista se si fosse preterite le eventuali di effettuare trasporti con un ponte aereo, il borgomastro ha risposto che non si può lontanamente paragonare la situazione attuale di Berlino con la crisi del '48. Oggi — egli ha detto — è in atto una guerra dei nervi, non si cerca una grossa crisi.

In quanto al traffico sulle autostrade, alle interruzioni che si sono verificate la notte e nella mattinata, non a Bonn si è voluto ridimensionare l'allarmismo delle informazioni di certe fonti. Alcuni osservatori hanno persino detto che si tratta di misure non eccezionali che si sono già verificate altre volte. Il governo della RDT aveva dichiarato ieri sera che controllere il traffico di materiale specifico di guerra dall'armamento della Bundeswehr, fa parte del suo diritto « di combattere i pericoli che scaturiscono dall'inserimento forzato di Berlino ovest nella produzione di armamento tedesco ».

La maggiore interruzione, dopo una sosta del traffico nella Berlino-Helmstedt, questa mattina, fra le 7 e le 9, per permettere il transito alle forze militari che svolgono mansioni nella parte occidentale del territorio della RDT.

La RDT ha anche deciso di non inoltrare la posta speciale per la elezione del 3 marzo a Berlino e di far svolgere il traffico di merci e per essere dirette a Lipsia per la Fiera di primavera.

revansista di Bonn e insieme un monito al governo Kiesinger perché venga posta il giurati alti irreparabili. Le provocazioni e vengano scongiurate. Le dichiarazioni di Kiesinger nei giorni scorsi che avevano lasciato sperare in un ripensamento da parte di Bonn non erano dunque che una manovra per guadagnare tempo e ridurre artificialmente la tensione per poi alla vigilia del 5 marzo rilanciare di colpo la carta di Berlino? Rispondere adesso alla domanda è praticamente impossibile, ma è evidente che la decisione di far eleggere il nuovo presidente tedesco occidentale a Berlino è stata presa e sostenuta fin dall'inizio da forze politiche ben precise e assai forti. Na tutto, che esse facciano di tutto, per impedire ogni ripensamento.

La nota sovietica ha, in questa situazione, un significato preciso: quello di ricordare che l'URSS è decisa a far rispettare gli accordi quadripartiti su Berlino. « Coloro che si sono collocati sulla strada della violazione degli accordi e che fanno di tutto per mettere le mani su Berlino, devono sapere che i loro piani sono destinati a fallire » scrive la Pravda illustrando la gravissima situazione venutasi a creare nella capitale. La nota presenta ieri dall'ambasciatore sovietico al governo della RDT dice come è noto che già da tempo la RDT utilizza la città di Berlino, che non le appartiene, per portare avanti i suoi preparativi militari. Così si segnalano i molti giovani berlinesi vengono reclutati per la Bundeswehr e, ancora, che nella città vengono costruiti mezzi militari di vario tipo per le forze armate tedesche, mezzi che vengono poi trasportati illegalmente attraverso le vie di comunicazione che porcano dalla Repubblica democratica tedesca alla Germania di Bonn. Si tratta — continua — di un flagrantissimo violazione degli accordi quadripartiti alla quale occorre porre fine. Da qui l'invito alla RDT perché siano prese tutte le misure per bloccare l'attività illegale del gruppo militarista a Berlino ovest.

L'articolo della Pravda al quale abbiamo già fatto cenno denuncia il clima creato a Berlino e afferma che « i revansisti, i neonazisti e i militaristi tedeschi si sono prefissati l'obiettivo di impadronirsi praticamente della città come primo passo in direzione della realizzazione del loro programma di revisione dei risultati della seconda guerra mondiale ».

Mosca

Intervista di Hussein a un giornale libanese

Secondo il re di Giordania una soluzione politica del problema medio-orientale « potrebbe por fine alla guerriglia »

BEIRUT, 1. Insistendo sulla opportunità e la necessità di una soluzione politica sulla base delle risoluzioni dell'ONU del problema del Medio Oriente, il re di Giordania, Hussein, in una intervista ad un giornale libanese, afferma che sarebbe disposto a far cessare l'attività dei guerriglieri arabi che operano dal territorio giordano, non appena Israele si sarà ritirato dai territori arabi occupati. Hussein esclude la risoluzione dell'ONU possa portare ad uno scontro aperto con i guerriglieri e che



...un brandy a parte

